
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 18
(1963), n.4, p. 468–532.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1963_3_18_4_468_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Lettera circolare della Presidenza ai soci dell'U.M.I., in data 21 novembre 1963. —

Cari Colleghi,

L'Ufficio di Presidenza e la Commissione Scientifica dell'U.M.I., a norma dell'art 13 dello Statuto (v. questo Bollettino, (3), 3, 1948, pp 297 304) cessano dalla carica il 16 aprile 1964

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 28 ottobre 1963, ha stabilito di darne tempestivamente notizia ai Soci perchè si provveda al rinnovamento delle cariche

Si ricorda ai Soci che l'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vice presidente, dal Segretario e dall'Amministratore Tesoriere. Fanno anche parte dell'Ufficio di Presidenza con funzioni consultive il Presidente onorario prof Enrico Bompiani ed il Presidente ultimo uscito di carica Il Presidente Alessandro Terracini ed il Vice presidente Carlo Miranda, per il disposto del comma 1 del ricordato art 13 dello Statuto, non sono rieleggibili nelle rispettive cariche

La Commissione Scientifica dell'U.M.I. è costituita dal Presidente, dal Vice presidente, dal Segretario, dall'Amministratore Tesoriere, e da altri quindici membri. Appartiene inoltre di diritto alla Commissione Scientifica, insieme coi diciannove membri predetti, il Presidente onorario prof Enrico Bompiani. Eccezion fatta di quanto si è ricordato per il Presidente ed il Vice presidente, gli altri membri della Commissione Scientifica sono confermabili senza limitazione.

Le schede per la votazione saranno inviate ai singoli Soci nel periodo 10-25 marzo 1964, e dovranno essere restituite alla Segreteria dell'U.M.I. (Istituto Matematico, Università Largo Trombetti 4, Bologna), in modo che giungano entro il sabato 11 aprile 1964

Nella domenica 12 aprile avrà luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci, e la proclamazione degli eletti

La Presidenza dell'U.M.I.

P.S. Si ricorda che hanno diritto al voto solamente i Soci che sono in regola col pagamento della quota sociale a tutto il 1963

* * *

Adunanza dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana del 14 luglio 1963. — Il 14 luglio 1963 alle ore 9,30 si riunisce presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna l'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. con il seguente o.d.g..

- 1) Comunicazioni;
- 2) Supervisione della sede dell'U.M.I. nell'estate 1963,

- 3) Assemblea dei Soci e riunione della Commissione Scientifica durante il Congresso di Genova,
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff Terracini, Miranda, Pini e Pignedoli, assiste il dott. Abbati Marescotti Giustifica l'assenza il prof Bompiani

A proposito della relazione C R I S M, si precisa che apparirà sotto l'intestazione: « supplemento al n 2 del B.U.M.I ».

Si passa ad alcune comunicazioni del Presidente relative ad una variazione della composizione della Commissione Giudicatrice del Premio Pomini 1962, per cui il prof Martinelli, il quale non potrà intervenire a Bologna nel periodo prescelto dagli altri Commissari è stato sostituito dal prof. Terracini, ad una riunione (25-5 1963) del Comitato direttivo del « Groupement des Mathématiciens d'expression latine », nella quale il prof Godeaux ha comunicato che probabilmente la riunione del 1965 avrà luogo a Namur, per la preparazione della prossima riunione del Groupement; al fatto che quest'anno ricorre il centenario della nascita di Corrado Segre e si terrà in dicembre, a Torino, una commemorazione ufficiale e che per tale occasione si cercherà di aver pronta l'edizione completa delle sue opere. Stanno svolgendosi le pratiche affinché a Corrado Segre venga intitolato l'Istituto di Geometria di Torino

Il Presidente inoltre, dopo aver dato notizia dell'invio — da parte dello editore Cremonese — del resoconto definitivo delle vendite del 1962, da lui già consegnato al prof Pini, dà poi lettura di una lettera del prof Bompiani in cui si sollecita la pubblicazione della relazione C.R.I.S.M

Infine il Presidente riferisce sulle notizie avute dal prof Togliatti circa la preparazione del Congresso dell'U.M.I a Genova. È stata aggiunta un'ulteriore conferenza generale *Meccanica aleatoria*, che sarà tenuta dal prof Zin Inoltre la denominazione della Sezione « Calcolo delle probabilità e applicazioni » verrà mutata in « Calcolo delle probabilità e applicazioni Statistica matematica »

Il prof Miranda comunica che il Comitato per la Matematica del C.N.R. ha approvato praticamente la conferma degli stanziamenti richiesti dall'U.M.I. previsti nel bilancio precedente, rimandando al nuovo Comitato gli eventuali aumenti quali richiesti dall'U.M.I quest'anno Egli informa inoltre l'Ufficio di Presidenza che la stampa dei due volumi delle Opere di Cacciopoli è in stato avanzato e che in ottobre potrebbe iniziare la stampa delle Opere di Cesaro

Si decide poi circa i turni di supervisione della sede dell'U.M.I nel l'estate 1963 Sarà a Bologna la Signa M. T. Nanetti fino verso il 20 agosto e a partire da quella data il dott. Abbati Marescotti.

Si stabilisce di convocare a Genova, al termine del Congresso, la Commissione Scientifica e l'Assemblea dei Soci dell'U.M.I., rispettivamente alle ore 14,30 e 16,30 del giorno 5 ottobre

* * *

Il VII Congresso dell'Unione Matematica Italiana. — A Genova, dal 30 settembre al 5 ottobre u.s. si è riunito il VII Congresso dell'Unione Matematica italiana

Al Congresso hanno partecipato 266 italiani, dei quali 222 come membri ordinari e 44 come aggregati, e 75 stranieri, dei quali 55 come membri ordinari e 20 come aggregati. Fra i 55 membri ordinari stranieri, 30 erano delegati di Associazioni matematiche, o Accademie, ecc straniere

Per la preparazione del Congresso, si era costituito a Genova un Comitato organizzatore, costituito dai professori di materie matematiche di

quell'Università. Ne era presidente il prof. Eugenio G. Togliatti e segretario il prof. Dionisio Gallarati.

Il Congresso è stato inaugurato il mattino del 30 settembre alle ore 9, in un'aula della Facoltà di Ingegneria, la quale fu utilizzata anche nelle mattine dei giorni successivi per le conferenze generali.

Alla seduta inaugurale hanno parlato il preside della Facoltà di Scienze, professore Eugenio Togliatti, il Rettore dell'Università di Genova, prof. Orestano, e il prof. Capocaccia, preside della Facoltà d'Ingegneria. Seguì un discorso del presidente dell'U.M.I., prof. Alessandro Terracini, il quale — dopo aver richiamato i precedenti dell'attuale Congresso, e in particolare la VIII Riunione degli Scienziati italiani, tenuta a Genova nel 1846 — riferì sommariamente sull'attività dell'U.M.I. nel periodo trascorso a partire dal precedente Congresso di Napoli (1959).

Nello stesso mattino del 30 settembre, alle ore 10, fu tenuta dal prof. G. Ricci la prima delle 10 conferenze generali, col titolo *Il pensiero matematico impronta latente nel mondo d'oggi*.

Durante il Congresso, le rimanenti conferenze generali furono tenute nelle varie mattine, secondo questo ordine:

martedì 1° ottobre: prof. Renato Nardini: *La magnetofluidodinamica ed alcuni suoi problemi*, prof. Giovanni Zan: *Meccanica aleatoria*, prof. Vittorio Dalla Volta: *Teoria dei gruppi continui e geometria differenziale*,

mercoledì 2 ottobre: prof. Enrico Magenes: *Spazi d'interpolazione ed equazioni a derivate parziali*, prof. Ugo Morin: *Geometria e strutture algebriche*;

venerdì 4 ottobre: prof. Marco Cugiani: *Recenti progressi nello studio della distribuzione dei numeri primi*, prof. Bruno De Finetti: *L'apporto della matematica nell'evoluzione del pensiero economico*;

sabato 5 ottobre: prof. Guido Zappa: *Gruppi nilpotenti ed algebre di Lie*, prof. Ludovico Geymonat: *La metamatematica dopo Hilbert*.

Il Congresso si divideva in otto sezioni:

- I) Analisi,
- II) Algebra,
- III) Geometria,
- IV) Topologia,
- V) Meccanica e fisica matematica,
- VI) Analisi numerica e macchine calcolatrici,
- VII) Storia, filosofia e didattica della matematica,
- VIII) Calcolo delle probabilità ed applicazioni. Statistica matematica.

La Sezione I si sdoppiò in due sottosezioni. Ia e Ib.

Le varie Sezioni si riunirono nei pomeriggi, in aule dell'Istituto matematico. Furono tenute in tutto 129 comunicazioni, delle quali 56 di analisi (A. Arnese, N. Fedele, H. Hornich, J. Kopacek, A. Plis, B. Rachalsky, E. Chersi, G. Alexits, S. Aljancic, E. Baiocchi, A. Csaszar, R. Fiorenza, B. Fishel, E. Makai, E. Vincze, S. M. Nikol'skii, M. Nicolescu, E. Bombieri, D. Roux, F. Skof, L. Tanzi Cattabianchi, G. Villari, V. Capra, A. Ghizzetti, J. Kurzweil, U. Richard, F. J. Bureau, M. Brelot, F. De Lucia, F. Guglielmino, J. Necas, M. Pagni, C. Pucci, G. Stampacchia, G. Talenti, M. Troisi, A. Avantageggiati, L. Amerio, L. Kuipers, G. Ricci, C. Vinti, E. Baiada, M. L. Ricci, C. Vaghi, A. Vasconi, D. Dal Maso, N. Berruti Onesti, F. Norquet, S. Cinquini, M. Dolcher, A. N. Terzioğlu, V. Alda, L. De Simon, Geymonat, G. Torelli, S. Zaidman), 12 nella Sezione II (S. Ciampa, A. Barlotti, L. Fuchs, H. Halberstam, A. Kostrikin, L. Lombardo Radice, R. Ma-

gari, A Orsatti, G Rodriguez, A Rosati, M Stojakovic, G Zappa), 17 nella Sezione III (A Florian, A Heyting, W Wunderlich, P. Vincensini, I Cataneo Gasparini, E T Davies, M Matschinski, L Godeaux, L Porcu, L. Porcu, A. Heppes, C Mammana, V. Villani, E. Sperner, F Norguet, F Semin, F Busolini), 4 nella Sezione IV (S Ciampa, D Kurepa, P Mamuzic, F Dedecker), 20 nella Sezione V (G. Caricato, N Crumeyrolle, A Garibaldi, E Grandori Guagenti, E Grandori Guagenti, A M Pratelli, D Quilghini, G Sestini, B Todeschini, M T Vacca, C Banfi, G Ferrarese, E. Manfredi, A Bressan, A Pignedoli, E Udeschini Brinis, M. Matschinski, P Abbati Marescotti, G Capriz, G Gotusso), 8 nella Sezione VI (D Caligo, L Gatteschi, L Gotusso, J Kurzweil, M R Occorsio, U Richard, R. Vinciguerra, S Albertoni Daneri), 8 nella Sezione VII (G Burnengo, E Carrucio, E Casari, Dedecker Fontayne, A Natucci, E Stupanic, R Magari, G Arrighi) e 4 nella Sezione VIII (M Matschinski, S Cherubino, S Cherubino, S Cherubino)

Il pomeriggio del giorno 5 ottobre ebbero luogo una riunione della Commissione scientifica, e successivamente l'Assemblea dell'U.M.I.

Il Congresso riuscì molto bene, anzitutto dal punto di vista tecnico: in particolare, le conferenze generali ebbero grande successo.

Il giorno 3 ottobre i lavori del Congresso furono sospesi, e la giornata fu dedicata a una gita al Golfo del Tigullio. In altri pomeriggi, nel tempo lasciato libero dai lavori delle Sezioni, ebbero luogo un giro turistico della città di Genova e una visita al porto. I congressisti furono ricevuti, a palazzo Tursi, dal Comune di Genova. La sera del 5 il Congresso si sciolse con un pranzo all'hotel Bristol.

* * *

Verbale dell'Adunanza della Commissione Scientifica dell'U.M.I. tenuta a Genova il 5 ottobre 1963. — La Commissione Scientifica dell'U.M.I. si è riunita a Genova, presso la sede dell'Istituto Matematico, il 5 ottobre 1963 alle ore 14,30 con il seguente o d g .

- 1) Comunicazioni,
- 2) Elenco dei periodici di contenuto matematico esistenti presso le Biblioteche italiane,
- 3) Norme per il Premio Poincaré
- 4) Proposte di modifica dell'organizzazione dei Congressi dell'U.M.I.;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff Bompiani, Terracini, Miranda, Pini, Cattaneo, De Giorgi, Graffi, Morin, Prodi, Ricci, Sansone, Segre, Togliatti. Assiste il dott. Abbati Marescotti. Il prof Pignedoli ha informato telefonicamente della necessità di ritardare il suo intervento a causa di un forzato, imprevedibile ritardo di viaggio. In luogo del prof. Pignedoli funge da segretario il dott. Abbati Marescotti.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura di una lettera del prof. Conti impedito a partecipare alla riunione perchè all'estero. Illustra poi il punto dell'o d g. riguardante le proposte di modifica della organizzazione dei congressi dell'U.M.I.

Il prof. Sansone interviene richiamando il metodo adottato nella preparazione di altri congressi dell'U.M.I. Si discute sul modo di operare dell'IMU. nell'organizzazione dei congressi internazionali, il prof. Sansone lo critica e ritiene non debba essere preso a modello.

Il prof. Morin invita a concentrare la discussione sul problema centrale, che è di trovare una forma di collaborazione fra la Commissione Scientifica ed il comitato organizzatore del congresso

Il prof. Segre concorda sulla non opportunità di ispirarsi all'I.M.U., anche per la diversità della situazione; in merito alla questione più direttamente in esame sostiene che le direttive di carattere generale debbono essere date dalla Commissione Scientifica, ed osserva al proposito che l'intervento della Commissione Scientifica nell'attività dell'U.M.I. non è abbastanza frequente; conclude proponendo un o.d.g.,

Entrando nell'esame di tale o.d.g. il prof. Sansone non concorda sulla opportunità di istituire una Commissione esecutiva ed un Comitato ordinatore, ma propone di fonderli in un organismo unico; il prof. Terracini difende la opportunità di distinguere i due organi, ed il prof. Togliatti sostiene la necessità di un comitato organizzatore strettamente locale: la scelta della impostazione scientifica sarebbe invece di competenza della Commissione Scientifica, eventualmente integrata da membri della sede che ospita il congresso. Il prof. Segre sottolinea, la diversità di mansioni fra i due organi previsti nell'o.d.g.. Il prof. De Giorgi chiede in quale veste ufficiale verranno presentate le eventuali proposte scaturite dalla discussione; la Commissione Scientifica decide di presentarle come raccomandazione alla Presidenza. Il prof. De Giorgi concorda sulla opportunità di istituire due organi distinti: le norme generali dovrebbero venire formulate dalla Commissione Scientifica integrata da tutti i professori della sede ospitante, e verrebbe poi nominato un comitato organizzatore composto almeno per metà da professori della sede.

Il prof. Cattaneo propone che la Commissione Scientifica abbia potere di deliberare quanto a numero di conferenze ed alla loro ripartizione per materie; sostiene che in passato la Commissione Scientifica non ha mai avuto voce sufficiente. Il prof. Miranda condivide la opportunità di attribuire maggior autorità alla Commissione Scientifica, ma rileva che il controllo sull'operato del Comitato ordinatore potrebbe essere esercitato dal Consiglio di Presidenza invece che da membri della Commissione Scientifica inseriti in tale comitato od in un altro; il prof. Bompiani afferma che le proposte contenute nell'o.d.g. Segre tendono a snellire l'operato del Consiglio di Presidenza, introduce nell'o.d.g. presentato una modifica in tale senso. Il prof. Morin rileva che persistono difficoltà nel funzionamento dell'U.M.I. a causa della elezione parallela di Presidenza e Commissione Scientifica, e che tali inconvenienti verrebbero a cessare qualora fosse la Commissione Scientifica ad eleggere l'Ufficio di Presidenza; per il resto concorda sostanzialmente con l'o.d.g. Segre. Il prof. Bompiani si associa all'osservazione del prof. Morin e fa infine presente la necessità che il comitato ordinatore possa in condizioni di emergenza adottare tutte le decisioni occorrenti.

Si passa alla votazione e la raccomandazione Segre è approvata all'unanimità, nella formulazione seguente:

« La Commissione Scientifica dell'U.M.I. viene convocata almeno una volta all'anno, allo scopo di discutere la precedente attività scientifica dell'U.M.I. e pianificare quella successiva.

In particolare, la Commissione fissa orientamenti per l'organizzazione scientifica dei Congressi Nazionali dell'U.M.I.. Tale organizzazione viene poi demandata ad un apposito *Comitato esecutivo* di cinque membri, da essa tempestivamente nominato, del quale debbono fare parte il Presidente dell'U.M.I. o persona da lui delegata, e almeno due fra i membri del *Comitato ordinatore* cui è affidata l'organizzazione del congresso sul piano locale ».

Il Presidente passa ad illustrare il punto 3) dell'o.d.g., relativo alle norme per il Premio Pomini, ricordando che recentemente il termine (intervallo massimo ammesso fra la data di laurea dei concorrenti e quella di scadenza

del concorso) è stato portato da sei a dieci anni, ed esprimendo il parere che il presente regolamento del concorso debba ritenersi non più valido; conclude affermando non essere forse opportuno rifare ora un completo regolamento per tale premio. Il prof. Sansone, concordando sulla non validità del vecchio regolamento, propone che l'U.M.I. stabilisca le norme di anno in anno.

Il prof. Segre ritiene non sia opportuno portare il limite a dieci anni, sia perchè ciò altererebbe la fisionomia tradizionale del Premio Pomini e lo condurrebbe ad allinarsi con altri premi (come i Bonavera), sia perchè la scarsità dei concorrenti verificatasi ultimamente dovrebbe non verificarsi più nei prossimi anni; propone pertanto un limite di sette anni.

Il prof. Graffi si associa al prof. Segre, proponendo che eventualmente il limite venga alzato ad otto anni.

Il prof. Prodi afferma che, per le ragioni addotte dal prof. Segre e per non interferire con altre scadenze, quali la libera docenza, deve essere scelto un limite piuttosto basso, quale sei o meglio ancora cinque anni; anche il prof. De Giorgi, ritenendo nocivo mutare limiti di anno in anno e rilevando la necessità di scegliere un limite che conservi al Premio le sue caratteristiche, propone cinque anni. Il prof. Bompiani si associa alla proposta di un limite di quattro o cinque anni.

Passando alla votazione si decide di riportare il limite a sei anni.

Il prof. Segre prospetta poi la opportunità di istituire un premio quadriennale da assegnarsi in occasione del congresso dell'U.M.I. ai migliori laureati dell'ultimo quadriennio. Il prof. De Giorgi non condivide la proposta di nuovi premi ed in tale senso si pronunciano anche i proff. Sansone e Miranda.

Il Presidente, data lettura di parte di una lettera inviata gli dal prof. Prodi e riguardante la formazione della Commissione giudicatrice per il premio Pomini, difende l'attuale criterio di formazione che riconosce adatto per un concorso in cui i concorrenti sono all'inizio dell'attività scientifica. Il prof. Prodi si dice sostanzialmente d'accordo, se il limite per la partecipazione al concorso viene riportato a pochi anni.

Sul punto dell'o.d.g.: « Elenco dei periodici di contenuto matematico esistenti in Italia », il Presidente dà lettura della formulazione originaria della proposta, avanzata dal prof. Sansone, e cita le integrazioni successive. Il prof. Miranda ribadisce la utilità, già da lui fatta presente in seduta di Presidenza, che l'elenco venga esteso anche alle riviste di cui è cessata la pubblicazione.

Il prof. Segre suggerisce di tener conto di quanto già esiste a riguardo (ad esempio a Roma, Firenze, Napoli, Pavia, Pisa, etc.); nelle biblioteche nazionali ed altrove. Il prof. Prodi osserva che l'iniziativa può essere utile a patto che le riviste vengano scambiate o fotocopiate; il prof. De Giorgi sottolinea la necessità di un impegno di collaborazione.

Lo studio per la realizzazione della iniziativa, che si rivela complessa ed onerosa sul piano economico, viene demandato ai proff. Sansone e Proccisi.

Il Presidente comunica che la C.I.I.M. ha approvato un progetto di statuto; poichè in alcuni punti di esso viene chiamata in causa l'U.M.I., ed in particolare questa viene impegnata al finanziamento della C.I.I.M., tale statuto deve avere l'approvazione dell'U.M.I. stessa. Il Presidente dà lettura dei passi in questione. Il prof. Bompiani illustra i criteri ispiratori dello statuto e richiama alcune circostanze del passato funzionamento della Commissione.

Il prof. Morin disapprova che l'U.M.I. e la Mathesis vengano nello statuto poste sullo stesso piano. Il prof. De Giorgi propone che la Presidenza, in una prossima riunione della Commissione Scientifica, porti un quadro delle organizzazioni che s'interessano dell'insegnamento medio. Il prof. Mi

randa concorda sulla opportunità di uno statuto per la C.I.I.M.; osserva però che nè l'Ufficio di Presidenza nè la Commissione Scientifica possono deliberare in merito al progetto di statuto presentato, ma che ciò è di competenza dell'assemblea dell'U.M.I.

La seduta è tolta alle ore 16,25.

* * *

Verbale dell'Assemblea dell'Unione Matematica Italiana tenuta presso l'Istituto Matematico di Genova il 5 ottobre 1963 — Sono presenti i Soci: P. P. Abbati Marescotti, A. Andreatta, L. Amerio, A. Ascari, C. Baiocchi, A. Barlotti, N. Berruti Onesti, E. Bomplani, B e F. Busulini, P. Buzano, D. Calgo, E. Carruccio, L. Cattabriga, C. Cattaneo, J. P. Ceconi, F. Chersi, C. Ciliberto, M. Curzio, V. Dalla Volta, B. De Finetti, E. De Giorgi, M. Dolcher, N. Fedele, M. Fiorentini, E. Gagliardo, V. E. Galafassi, D. Gallarati, A. C. Garibaldi, L. Gatteschi, G. Geymonat, A. Ghizzetti, E. Levi, L. Lombardo Radice, E. Magenes, C. Mammata, E. Marchionna, A. Mauro, D. Mazarzello, C. Miranda, E. Moreno, R. Musmeci, A. Natucci, A. Pignedoli, B. Porro, A. Predonzan, G. Prodi, C. Pucci, G. Pulvirenti, G. Ricci, G. Russo, G. Saban, G. Sansone, C. Scaravelli, B. Segre, G. Sestini, C. Silli, F. Skof, R. Taucer, A. Terracini, E. Togliatti, M. T. Vacca, G. Vaccaro, G. Vecchio, G. Villari, T. Viola, G. Zin.

Presidente: G. Ricci, segretario: A. C. Garibaldi.

In apertura di seduta si discute brevemente sull'o.d.g. che viene poi approvato a grande maggioranza.

1) Comunicazioni.

La Presidenza dell'Unione non fa comunicazioni.

Prende la parola *Pucci* che chiede quale è stata l'azione svolta dalla Presidenza per far conoscere e rendere operante la deliberazione dell'U.M.I. riguardante la riorganizzazione dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica. Ricorda poi che l'ultima Assemblea aveva deliberato la pubblicazione della relazione della C.R.I.S.M. per poterne discutere in questa Assemblea. Rileva la mancata pubblicazione e nota che in questi ultimi anni il B.U.M.I. svolge male il suo compito informativo, le notizie sono insufficienti e in ritardo. Non è stato neanche pubblicato il verbale dell'ultima Assemblea.

Il Presidente *Ricci* osserva che l'Assemblea non è ordinaria ma straordinaria e perciò il Presidente dell'Unione non è tenuto a riferire ai Soci.

Il prof. *Terracini* dichiara di non rispondere alle richieste del prof. *Pucci* per non compromettere lo svolgimento dell'o.d.g. che in parte le assorbe.

Prodi osserva che se il Presidente non ha comunicazioni da fare 'ciò potrebbe essere interpretato come mancanza di attività della Presidenza.

In sede di comunicazioni, parla il prof. *Giovanni Sansone* Presidente del Comitato per la Matematica del C.N.R.. Egli illustra all'Assemblea la relazione sull'attività del Comitato (in corso di stampa a cura del C.N.R.) per il periodo posteriore all'ultima Assemblea e annuncia il bilancio preventivo per il nuovo anno accademico.

Il Presidente *Ricci*, anche a nome dell'Assemblea, che si associa con vivi applausi, ringrazia il prof. *Sansone* per l'impegno fervido e i successi conseguiti nella sua attività come Presidente del Comitato per la Matematica del C.N.R.; dà poi brevemente la parola ad alcuni soci che vogliono far domande al prof. *Sansone*.

Pucci si associa nel ringraziamento al prof. Sansone, in particolare per l'abbondanza e la precisione delle informazioni date all'Assemblea. Auspica un aumento del compenso ai professori visitatori stranieri e che le borse di studio siano portate da 90 a 120 mila lire mensili; informa che questa ultima richiesta è stata fatta dall'A.S.R.M..

Ricordando poi che sette membri di gruppi di ricerca sono stati quest'anno esclusi dagli assegni non risultando comprovata la loro attività scientifica negli ultimi tre anni, mentre riconosce la necessità di un controllo sull'attività scientifica dei membri dei gruppi da parte del Comitato per la Matematica, avanza alcune critiche alla procedura seguita.

Nota che i ricercatori non erano stati informati all'inizio dell'anno dei criteri formali che il Comitato avrebbe seguito per la conferma dell'assegno dopo un triennio, ed inoltre ritiene che prima di esprimere un definitivo giudizio di esclusione dei ricercatori sarebbe stato opportuno informare i direttori di ricerca richiedendo eventuale ulteriore documentazione.

Auspica un riesame da parte del Comitato della situazione dei ricercatori esclusi dall'assegno, voto che è stato già fatto dall'Assemblea dell'A.S.R.M..

Prodi si associa alla proposta di *Pucci* e chiede inoltre al futuro Comitato per la Matematica del C.N.R. che non si sviluppi il progetto di un nuovo Istituto Nazionale (di cui ha accennato il prof. Sansone) senza aver fatto un referendum tra i matematici, sostituendo ai contatti personali un'opinione qualificata.

Magenes, d'accordo anche lui con *Pucci* per un giudizio di appello sulle esclusioni dagli assegni di ricerca, sottolinea il fatto formalmente stridente di aver richiesto entro il 20 maggio una relazione sull'attività che termina il 31 luglio, venendo, in questo modo ad escludere persone che avrebbero potuto mettersi tempestivamente in regola. Per l'I.N.A.M. si richiama alle deliberazioni dell'U.M.I. e del Co.Na R.M..

De Giorgi rileva che, nei gruppi di ricerca, il ricercatore ha due giudici: i direttori del gruppo e le commissioni del C.N.R.; occorre perciò che questi giudici discutano tra loro i casi che si presentano, specie se c'è disparità di vedute. In particolare i direttori dovrebbero esser messi al corrente delle obiezioni delle commissioni relative all'attività del loro gruppo. Sull'Istituto Nazionale progettato chiede alcuni chiarimenti: sostituirà l'I.N.A.M. oppure gli si affiancherà? Il C.N.R. si interessa direttamente della riorganizzazione dell'I.N.A.M.? È a conoscenza dell'ordine di voto votato dall'U.M.I.?

Zappa ricorda di aver fatto parte di una Commissione consultiva del Comitato per la Matematica del C.N.R. e afferma di aver illustrato alla assemblea dell'A.S.R.M. i criteri cui si sono ispirate le Commissioni nel giudicare l'attività dei gruppi. In sede di A.S.R.M. si è astenuto dal prender posizione ma ora si è reso conto che forse alcuni direttori di ricerca possono non aver inteso i criteri formali proposti dalle Commissioni e quindi dichiara di associarsi alla richiesta di un riesame della posizione degli esclusi.

Il prof. *Sansone* risponde agli interventi illustrando anzitutto la situazione delle borse di studio, che sono fissate dal Consiglio di Presidenza su diversi livelli: quelle della matematica sono al livello medio ma il massimo è per chi fa lavoro sperimentale con orario.

Per quanto riguarda l'I.N.A.M. non sa se il Presidente del C.N.R. Polvani ebbe l'ordine di voto dell'U.M.I. ma assicura di averlo avuto presente personalmente. Vi fu una discussione con Polvani e Frajese (commissario dell'I.N.A.M.), in presenza anche del prof. B. Segre, ma non si decise nulla; assicura che l'attuale Comitato non prenderà iniziative alla chetichella. Sui gruppi di ricerca ricorda i criteri proposti dalle Commissioni consultive e afferma

che la questione delle esclusioni è stata esaminata e definita, e ne è stata data comunicazione agli interessati; non esclude però un riesame

Il Presidente *Ricci* ringrazia ancora il prof. Sansone e riafferma che un supplemento di indagine sulle esclusioni dall'assegno, nel modo da stabilirsi dal C.N.R., sarà un bene per tutti.

2) Modifica dell'organizzazione dei Congressi dell'U.M.I..

I proff. Terracini e Miranda riferiscono brevemente su una raccomandazione del prof. Segre, approvata nella seduta della Commissione Scientifica, tenuta prima dell'Assemblea, sulla organizzazione dei Congressi. Il prof. Segre dà lettura della sua proposta, accolta dagli applausi dell'Assemblea.

3) Sede del Congresso del 1967.

Il Presidente *Ricci* chiede se qualche socio presente abbia da proporre la candidatura di una sede. In mancanza di candidature egli propone che la Presidenza interpellii direttamente gli Istituti Matematici riferendo poi alla prossima Assemblea ordinaria.

Si svolge una breve discussione: alcuni soci presentano proposte suggerite da criteri geografici (Bari, Sardegna, Trieste) ma nessuna decisione definitiva è presa.

La Presidenza si impegna a riferire all'Assemblea ordinaria che deciderà.

4) Reperimento insegnanti scuole secondarie.

Si parla anzitutto della mancata pubblicazione sul Bollettino dell'U.M.I. della relazione della C.R.I.S.M.. A questo proposito il prof. *Bompiani* precisa di aver avuto l'11 agosto le prime bozze e il 12 settembre le seconde bozze subito rispedite. Il prof. *Terracini* precisa che un certo ritardo è dovuto alla correzione dei grafici allegati alla relazione, allo stato attuale dei fatti la relazione è stata inviata al M.P.I. ed è in tipografia per la stampa. Ritiene non vi sia nel ritardo una colpa della Presidenza.

Si svolge ora la discussione in cui intervengono i professori Moreno, Pucci, Villari, Natucci, Viola, Bompiani, Miranda, Lombardo Radice, De Finetti.

Moreno rileva che con le disposizioni impartite dal Ministero i professori di scuola media di matematica saranno costretti ad insegnare anche osservazioni scientifiche essendo inattuabili le alternative offerte. Fa presente il disagio dei professori di matematica coscienti nella situazione che si è venuta a creare e ne rileva il danno che ne deriva all'insegnamento medio.

Pucci rileva che nella scuola media inferiore vi sono circa 12.500 insegnanti di matematica dei quali solo 4.000 sono di ruolo, vi sono anche 1.300 insegnanti non laureati.

L'abbinamento dell'insegnamento di matematica con quello di osservazioni scientifiche comporta un aumento notevole delle ore di lezione svolte dal corpo degli insegnanti di matematica; siccome poi è prevista una diminuzione delle ore di lezione dei singoli insegnanti questo implica un aumento di circa 6.000 insegnanti di matematica in tre anni. Rileva l'impossibilità di reperirli anche fra i laureati in scienze naturali. Rileva anche che il numero degli studenti aumenterà molto per la legge sulla scuola d'obbligo. Pertanto ritiene che entro tre anni solo il 50% degli insegnanti di matematica nella scuola media inferiore sarà provvisto di un qualche tipo di laurea. Il problema della preparazione degli insegnanti doveva essere affrontato per tempo.

Si rammarica di questa irresponsabilità amministrativa del Governo, del Parlamento, dei dipendenti della P.I..

Auspica una regolamentazione transitoria per la scuola media inferiore. Dichiara infine che si deve difendere il diritto dei professori di matematica di non insegnare osservazioni scientifiche se non è di loro gradimento.

Villari informa della esperienza di Firenze: nell'ultimo anno all'abilitazione per l'insegnamento delle materie scientifiche (cl. XIV sott. C) su 96 concorrenti 12 erano matematici 2 chimici e tutti gli altri erano laureati in farmacia e in Scienze naturali.

Natucci chiede rimedi radicali alla situazione proponendo che sia abolita l'abilitazione e agevolato l'ingresso in ruolo attraverso concorsi facilitati e banditi annualmente.

Viola afferma che l'eredità di idee della disciolta C.R.I.S.M. è passata nella C.I.I.M. che lavora con grande impegno malgrado le difficoltà notevoli. L'azione della C.I.I.M. e della Mathesis ha scarso peso al Ministero, occorrerebbe che l'U.M.I. che è a conoscenza dell'attività della C.I.I.M. la appoggiasse maggiormente.

Bompiani dà notizia su come è sorta la C.I.I.M., sottocommissione italiana della Commissione internazionale per l'insegnamento matematico; la C.I.I.M. fu costituita inizialmente da 8 membri nominati dall'U.M.I. e poi si è rinnovata e allargata per cooptazione, annuncia che presenterà una mozione per assicurare alla C.I.I.M. maggiore prestigio e autorità.

Miranda richiama l'attenzione sul fatto che il Ministero obbliga o cerca di obbligare gli insegnanti di matematica a insegnare anche le osservazioni scientifiche perchè è orientato alla fusione dei due insegnamenti per diminuire la pluralità di insegnanti nella scuola media.

Ritiene che ci siano in questo orientamento gravissimi pericoli sia perchè si pensa di istituire dei titoli di studio per l'insegnamento da rilasciarsi anche fuori dell'Università sia per l'esperienza negativa già fatta con la fusione della matematica con la fisica nei licei. Da notizie sulla azione della Facoltà di Napoli contro tali pericoli e invita i colleghi ad associarsi.

Pucci rileva a proposito delle proposte dei professori Viola e Bompiani che l'U.M.I. non può appoggiare la C.I.I.M. senza prima conoscere le proposte che la C.I.I.M. intende sostenere presso il Ministero. Osserva che il problema della scuola media deve essere discusso dalle Assemblee dell'U.M.I.; se si arriverà a conclusioni analoghe a quelle della C.I.I.M. si potrà svolgere una comune azione presso il Ministero. Per quanto riguarda l'abbinamento di « matematica » con « osservazioni scientifiche », nota che vi sono delle ragioni sia a favore che contro di carattere didattico e amministrativo. Ritiene però che mentre l'abbinamento può essere indicato come una meta futura, è assurdo pretendere di realizzarlo oggi con gli insegnanti che ci sono, a ciò non preparati ed in numero insufficiente. Chiede poi che l'U.M.I. si assuma il patrocinio degli insegnanti di matematica che si rifiutano di insegnare osservazioni scientifiche.

Lombardo Radice: la C.R.I.S.M. ha inviato al M.P.I. un telegramma per l'interpretazione della legge. Rileva anzitutto che sarebbe stato bene stampare la relazione della C.R.I.S.M. in tempo in opuscolo a parte e darle pubblicità nell'opinione pubblica perchè non si può perder tempo. Dal punto di vista del metodo ricorda che si deve partire da nuovi programmi per la matematica, a cui è favorevole, e ritiene che essi possano essere insegnati solo dai matematici; come alternativa vede un magistero scientifico con altri programmi.

Ritiene che si debba insistere sulla C.I.I.M. che dovrebbe essere investita dall'U.M.I. per questo problema, dopo alcune modifiche al suo regolamento e alla sua composizione e annuncia che presenterà una proposta in merito.

De Finetti pur essendo d'accordo sulla questione contingente accenna al problema più ampio della connessione tra la matematica e le altre Scienze ricordando un convegno tenuto a Frascati di cui legge le conclusioni

« La misura sempre crescente in cui le scienze naturali (ed ora anche le scienze del comportamento) dipendono da concetti, metodi e tecniche di natura matematica porta ad implicazioni riguardanti i problemi educativi, che i matematici e i cultori delle scienze devono esaminare con profonda attenzione. Da una parte gli insegnanti di matematica dovrebbero far risaltare sistematicamente le connessioni fra la matematica e le diverse branche della scienza e sfruttare sistematicamente tali connessioni per aiutare i loro allievi ad apprendere la matematica più prontamente e a capirla più approfonditamente.

D'altra parte gli insegnanti di scienze dovrebbero sviluppare adeguatamente le applicazioni della matematica nel loro ramo di scienze e dedicare speciale attenzione nell'accrescere la padronanza dei concetti, metodi e tecniche matematiche da parte dei loro allievi. Dovrebbe essere particolare cura per l'insegnante sia di matematica che di scienze di far acquisire pratica nella formulazione matematica di problemi scientifici e nell'impiego di ragionamenti euristici e di approssimazione semplificativa »

5) Presentazione mozioni.

Il prof. *Bompiani* illustra un o.d.g. presentato a nome dei componenti della C.I.I.M.. Tale o.d.g. reca il numero 1 (v. testi allegati) e dopo una breve discussione viene approvato all'unanimità.

Il prof. *Sansone* rifacendosi all'intervento di *Moreno* sul punto 4 e ad una situazione analoga verificatasi dopo la legge Gentile presenta un o.d.g. che reca il numero 2 e viene approvato all'unanimità senza discussione.

Il prof. *Pucci* presenta il seguente o.d.g.: « L'Assemblea dell'U.M.I. dà mandato alla Presidenza dell'U.M.I. di sostenere moralmente e finanziariamente, nei limiti delle possibilità di bilancio, i ricorsi al Consiglio di Stato dei professori di matematica, soci dell'U.M.I., contro l'imposizione dell'insegnamento di osservazioni scientifiche ».

Su questa proposta si svolge la discussione

Terracini osserva che l'U.M.I. non è un'associazione sindacale e respinge anche come Presidente l'o.d.g.; la cui approvazione — egli dice — comporterebbe le sue dimissioni.

Sansone ritiene che il ricorso al Consiglio di Stato non sia proponibile e quindi cada l'o.d.g..

Galafassi obietta che l'U.M.I. è finanziata dal Ministero della P.I. contro cui si farebbero ricorsi.

Miranda afferma che una lite giudiziaria col Ministero comprometterebbe l'azione dell'U.M.I..

Lombardo-Radice è favorevole all'o.d.g. come norma ad uso interno dell'U.M.I..

Buzano si dichiara contrario asserendo che si dà battaglia prima di sapere che esito avranno le richieste da noi fatte.

Pucci replica sostenendo che il problema non è solo sindacale ma morale e riguarda l'interesse della scuola; che non ci sono ragioni di improponibilità del ricorso perchè il Ministero deve in ogni caso dare la prova delle giustificazioni adottate al suo provvedimento.

Si vota per alzata di mano l'o.d.g. *Pucci*: presenti e votanti 47, 9 favorevoli, 22 contrari, 16 astenuti. Pertanto l'o.d.g. non è approvato.

Il prof. *De Giorgi* legge un o.d.g. che trasforma in raccomandazione alla Presidenza su proposta del prof. Sansone. La raccomandazione che porta il numero 3 è approvata all'unanimità.

Infine il prof. Lombardo Radice presenta un o.d.g. sulla riorganizzazione della C.I.I.M. su cui svolge una animata discussione.

Sansone, dopo aver ricordato la precedente vita della C.I.I.M. vorrebbe che si discutesse in Assemblea dell'U.M.I. della questione.

Morin emenda l'o.d.g. sostituendo la data 31 dicembre 1963 con la dizione « al più presto possibile ».

Pucci ritiene che non si possa dare alla C.I.I.M. una delega definitiva da parte dell'U.M.I. e che si debba in ogni caso discutere lo statuto della C.I.I.M. in Assemblea.

De Giorgi è favorevole a mettere all'o.d.g. della prossima Assemblea i rapporti tra l'U.M.I. e la C.I.I.M., e più in generale tra l'U.M.I. e altri organismi che si occupano di insegnamento matematico (Mathesis, Centri didattici)

Terracini è perplesso sulla delega alla Presidenza per emanare lo Statuto e sul carico finanziario dell'U.M.I. per la C.I.I.M.

Bompiani riafferma che si vogliono aumentare i legami tra U.M.I. e C.I.I.M. e precisa i rapporti finanziari attuali tra i due organismi.

A questo punto, essendovi disparità e perplessità, il prof. *Miranda* presenta la proposta seguente:

L'assemblea dell'U.M.I. delega la Commissione Scientifica a promulgare il nuovo statuto della C.I.I.M. tenendo presente i seguenti criteri:

- 1) la maggioranza dei membri della C.I.I.M. è nominata dalla Commissione Scientifica dell'U.M.I.
- 2) ogni anno il Presidente della C.I.I.M. dovrà presentare all'Assemblea ordinaria dell'U.M.I. una relazione sul lavoro svolto dalla commissione.
- 3) i membri della C.I.I.M. durano in carica un periodo di tempo da stabilirsi.

Questa proposta è approvata all'unanimità, dopodiché l'ordine del giorno presentato da Lombardo-Radice viene approvato nella forma 4).

Il prof. *Pucci* presenta un o.d.g. che porta il numero 5 ed è approvato all'unanimità con vivi applausi.

L'Assemblea ha quindi termine alle ore '20.

Ordini del giorno approvati.

- 1) O.d.g. presentato dai componenti della C.I.I.M.

L'Assemblea dell'U.M.I. mentre si compiace dell'istituzione da parte del Ministero della P.I. del Comitato Nazionale per l'Insegnamento Scientifico, aperto a uomini della scuola a tutti i livelli per la consulenza sui problemi di detto insegnamento, esprime il suo rammarico che nella prima struttura del Comitato stesso il numero dei rappresentanti della matematica fosse del tutto trascurabile con assenza di rappresentanti dell'ordine universitario, per quanto di fatto siano stati trattati problemi anche riguardanti l'insegnamento matematico.

L'Assemblea auspica che nell'imminente trasformazione del comitato in organo permanente, nel fissare il numero dei rappresentanti della matematica si tenga presente che l'insegnamento matematico ha importanza non minore dell'insegnamento naturalistico nel suo complesso; inoltre auspica che si valuti giustamente l'importanza formativa e non nozionistica dell'insegnamento matematico.

L'assemblea esprime voti:

I) che nell'istituzione del comitato non manchino rappresentanti di organismi qualificati (per es. dell'U.M.I., della C.I.I.M. per i problemi dell'insegnamento matematico),

II) che il comitato sia strutturato in più sottocomitati (matematico, naturalistico) i quali dovrebbero riunirsi ogniqualvolta vi siano da esaminare problemi di comune interesse.

(E. Bompiani, P. Buzano, L. Lombardo Radice, C. Longo) Approvato all'unanimità.

2) O.d.g. presentato dal prof. G. Sansone.

L'Assemblea dell'U.M.I. chiede che i professori di matematica della scuola media unica che ne facciano richiesta possano completare l'orario d'obbligo limitandosi al solo insegnamento della matematica in corsi completi.

(G. Sansone) Approvato all'unanimità.

3) Raccomandazione presentata dal prof. E. De Giorgi.

L'Assemblea dell'U.M.I. raccomanda alla Presidenza di trasmettere ufficialmente al Ministero della P.I., alle Commissioni per la P.I. del Senato e della Camera, al Commissario dell'I.N.A.M., il testo degli o.d.g. relativi al riordinamento dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica approvati nella precedente assemblea e di svolgere la più energica azione per il loro sollecito accoglimento.

(E. De Giorgi) Approvato all'unanimità con l'astensione della Presidenza.

4) O.d.g. presentato dai proff. Lombardo Radice, G. Vaccaro e P. Buzano.

L'Assemblea dà mandato alla Commissione Scientifica (consultata eventualmente per lettera dalla Presidenza) di esaminare, nel più breve tempo possibile, lo schema di Statuto proposto dalla C.I.I.M. per il suo rinnovo su basi più larghe e rappresentative, in modo che al più presto possibile (possibilmente entro il 31 dicembre 1963) la rinnovata Commissione possa operare nella maniera più efficace.

5) O.d.g. presentato dal prof. C. Pucci.

L'Assemblea dell'U.M.I. al termine di questo ciclo di attività del Comitato per la Matematica del C.N.R. ringrazia i membri del Comitato ed in particolare il suo Presidente per l'eccezionale impegno di lavoro mostrato e per l'impulso dato alla ricerca matematica.

(C. Pucci) Approvato all'unanimità con vivissimi applausi

* *

Simposio internazionale sulle geometrie finite (Istituto matematico « Guido Castelnuovo », Roma, 8-12 ottobre 1963). — Il Simposio è stato promosso dall'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel quadro della attività per l'anno accademico 1962-63 del Seminario di Algebra, Geometria e Topologia diretto dal prof. Beniamino Segre. Enti patrocinatori sono stati, oltre all'I.N.A.M., il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Roma, l'Istituto Matematico « G. Castelnuovo », il Ministero della Pubblica Istruzione. La Direzione scientifica è stata assunta dai proff. Beniamino Segre e Lucio Lombardo Radice, i quali sono stati coadiuvati da una Segreteria composta dai proff. G. F. Panella e G. Tallini, dai dottori M. V. D. Burmeister e V. Corbas e dalla sig.na. A. Maurelli. I lavori scientifici si sono svolti dall'8 all'11 ottobre, in cinque sedute; l'ultima giornata, il 12, è stata dedicata a una gita (Bomarzo, Viterbo,

Tuscania); nel pomeriggio della giornata inaugurale ebbe luogo un ricevimento, presso l'Istituto Matematico, mentre i pomeriggi del 9 e del 10 ottobre sono stati lasciati liberi per scambi di idee ed informazioni e per discussioni.

Hanno partecipato al Convegno 65 studiosi, dei quali 21 stranieri, e precisamente (in ordine alfabetico): André, Barlotti, Bohm, Bompiani, Boni, Bruni, Burmeister, Ceccherini, Cicchese, M. Cimino, Cofman, Corbas, Corsi, Curzio, De Finetti, Del Chiaro, Demaria, Dembowski, De Vito, Dicomite, Dicuozzo, D'Orgeval, Fiorentini, Fischer, Galafassi, Gallarati, Gasapina, Glock, Godcaux, Groebner, Hering, Herstein, Hughes, Kleinfeld, Lombardo-Radice, Longo, Lüneburg, Magari, Mammanna, Marchionna Tibiletti, Martinelli, Muracchini, Panella, Permutti, Picasso, Pickert, Platone, Preiss Crampe, Ricci, Rodriguez, L. A. Rosati, M. Rosati, Russo, Saban, G. Scorza, Segre, Speranza, Sperner, Stojakovic, Succi, Tallini, Tallini Scafati, Tits, G. Vaccaro, Zappa. Numerosissime le adesioni di Enti e di singoli, che qui non stiamo ad elencare.

La seduta inaugurale è stata presieduta dal prof. Enrico Bompiani, il quale, nella sua allocuzione introduttiva, ha efficacemente sottolineato il recente impetuoso sviluppo di questo ramo della matematica, oggi assai significativo anche per le sue svariate applicazioni, e che fino a non molto tempo fa poteva essere considerato una semplice « curiosità matematica ». L'ultima seduta è stata presieduta dal prof. Lucien Godeaux, che ha pronunciato parole di ringraziamento e di apprezzamento per l'elevato livello scientifico e per la buona organizzazione del Simposio.

Sono state svolte 11 relazioni (nelle sedute antimeridiane dei giorni 8, 9, 10, 11) e 10 comunicazioni, nella seduta pomeridiana conclusiva del giorno 11. Erano previste altre due relazioni: una del prof. R. C. Bose della University of North Caroline (« Application of finite geometries to error correcting codes »), un'altra del prof. L. A. Skornjakov, dell'Università Lomonossov di Mosca (« Linkskettenringe und endliche desarguessche Ebenen mit Nachbar-elementen »), due illustri scienziati non hanno però potuto, per impedimenti personali, essere presenti al Convegno.

Nelle ricerche sulle geometrie finite si possono oggi distinguere parecchi indirizzi diversi, per contenuto o per metodo: a) geometrie di Galois, cioè studio degli spazi lineari sopra un campo finito, b) geometrie piane non desarguesiane; c) spazi finiti generalizzati, o « deboli », d) strutture d'inci denza più generali dei piani grafici, cioè sistemi di « punti » e di « blocchi » con una relazione d'incidenza che non sono (od almeno non sono necessariamente) piani grafici; e) gruppi di permutazioni più volte transitivi sugli elementi di un insieme; f) anelli alternativi, e altri anelli aventi importanza per le geometrie proiettive infinite e finite (in particolare, algebre divisorie); e l'elenco non pretende di essere completo. La conferenza di Beniamino Segre, « Galois spaces and non desarguesian geometries », come il titolo stesso dice, ha trattato problemi relativi ad a) e b), delineando nuovi ampi campi di ricerca (oltre che comunicando numerosi nuovi risultati), soprattutto coll'idea originale di una « rappresentazione geometrica » del gruppo di Galois di un qualunque ampliamento algebrico, e con quella di vari tipi di fibrazione degli spazi grafici. Quest'ultima idea, come Segre ha ricordato, era stata già parzialmente usata da J. André per ottenere piani non desarguesiani partendo da uno spazio di Galois: la medesima idea (insieme ad altre) è stata sviluppata in casi particolari anche da C. F. Panella nella sua comunicazione su « Quasicorpi associativi e piani di Hughes ». La comunicazione di G. Tallini « Su una classe di calotte complete di S » si ricollega a ricerche ormai classiche di Segre, che il Tallini stesso ha portato molto avanti. Anche la conferenza di H. Lüneburg (« Kennzeichnungen endlicher desarguesscher projektiver Ebenen ») può essere collocata tra i punti a) e b); il giovane studioso tedesco (della scuola di Frankfurt am Main: R. Moufang, R. Baer) ha infatti trattato il seguente difficile problema: « vedere se il pos

sesso di certi gruppi di collineazione impone, o no, ad un piano proiettivo finito di essere desarguesiano».

Di questioni relative a *b*) si sono occupati nelle loro conferenze G. Pickert (Giessen), G. Zappa (Firenze), L. Lombardo Radice (Roma). Il Pickert ha parlato infatti di « Finite Moulton planes », cioè della recente costruzione, anche nel caso finito, di « piani di rifrazione » (il primo esempio nel caso infinito fu dato da Moulton all'inizio del secolo, assumendo come « nuove rette » certe coppie di semirette uscenti da un medesimo punto di una data retta del « piano reale »). Lo Zappa si è occupato dei piani finiti che ammettono una polarità, e ha dato inoltre un contributo al problema dell'esistenza di piani finiti appartenenti a certe classi della classificazione di Lenz Barlotti (classi III, I III, 2), segnalando analoghi risultati ottenuti indipendentemente dal Lüneburg. La comunicazione di R. Magari (Firenze), si è collegata direttamente alla relazione Zappa; il Magari, infatti, ha parlato « Su alcune strutture algebriche associate ai piani grafici autopolari » Lombardo-Radice ha esposto un metodo per costruire piani nei quali una data proposizione configurazionale di rango 8 è universale, e ha posto il problema di verificare se, almeno per i teoremi « $2 = 0$ » e « $3 = 0$ », il piano da lui costruito è « libero sopra la proposizione » nel senso di Bourbaki. A tal fine, è necessario approfondire lo studio degli omomorfismi tra piani grafici; è ciò che ha fatto nella sua comunicazione V. Corbas (Roma), « Per una trattazione sintetica degli omomorfismi tra piani grafici ».

Sempre al punto *b*) possono essere collocate le comunicazioni della dottoressa J. Cofman (leggi: « Zofman »), di Novi Sad: « Configuration theorems in Hall planes »; della dottoressa G. Corsi (Firenze), « Sui sistemi di condizioni indipendenti atte a definire un piano grafico di un dato ordine »; del dott. A. D. Keedwell (Londra), che ha esposto significativi risultati sui piani finiti a caratteristica, in particolare a caratteristica 3; di L. A. Rosati (Firenze), « Su una nuova classe di piani grafici ». Il Rosati ha offerto il primo esempio di piano sopra un sistema cartesiano *finito* che non è un quasicorpo (allo stesso esempio è arrivato, contemporaneamente e indipendentemente, l'americano T. J. Ostrom). Così anche al punto *b*) va riferito il *report* di Pickert sulle conferenze tenute dal prof. R. Bruck nell'estate '63 nel Canada su: « Existence problems for classes of finite projective planes ».

Intorno al punto *c*) ha parlato nella sua conferenza E. Sperner (Hamburg), al quale è dovuta la nozione di « spazio » contenente piani non desarguesiani (lo « spazio » è allora necessariamente « debole », si tratta cioè di una struttura di incidenza, con una relazione di parallelismo, soddisfacente ad assiomi più deboli di quelli di uno spazio affine ordinario di dimensione maggiore di due). Lo Sperner ha parlato di « Some special classes of non desarguesian, affine spaces », fornendo nuovi esempi di spazi siffatti con un numero finito di punti. Così pure A. Barlotti (Firenze), ho svolto nella sua comunicazione « Alcune osservazioni sugli spazi di Sperner finiti ».

Al punto *d*) possono essere collocate le conferenze di D. R. Hughes (University of Michigan), « Some new *t*-designs », e di P. Dembowski (Frankfurt am Main), « Generalized finite affine and projective spaces ». Un « *t* design » è un insieme finito di punti e « blocchi » (sottoinsiemi di punti), con un numero fisso di punti su ogni blocco, e un numero fisso di blocchi passanti per ogni sottoinsieme di *t* punti. Non si conoscono 6-designs non banali; lo Hughes ha esposto la sua costruzione di nuove classi di 3-designs, di un nuovo 4-design e di un nuovo 5 design (finora, si conoscono solo quattro 4-e due 5 design). Il Dembowski, dopo aver esposto importanti risultati nella teoria, relativamente « classica », dei « balanced block-designs », si è occupato della recentissima teoria dei « piani inversivi finiti » (che si ricollega — ampiamente generalizzandola — alla teoria classica dei piani di Möbius), facendo vedere che, in sostanza, tutti i « piani inversivi finiti » possono essere rappresentati dai punti, dalle rette e da certe « ovali » di un piano affine finito (assiomi): (a) Tre punti stanno esattamente su di

un blocco; (b) Esiste esattamente un blocco c per i punti P e Q , « tangente » ad un dato blocco b passante per P , ma non per Q).

Anche la prima parte della conferenza di J. Tits (Bruxelles), « Géométries polyédriques finies », può essere riferita a d) (per brevità, non stiamo qui a spiegare che cosa è una « geometria poliedrica »); la seconda invece, « Une caractérisation des trois derniers groupes de Mathieu », può essere collocata in e) (ma anche le ricerche di Hughes sui t -designs muovono da problemi gruppali e ad essi riconducono).

Infine, su argomenti relativi al punto f) hanno parlato I. N. Herstein (Chicago) e E. Kleinfeld (Syracuse). Herstein ha incorporato la teoria degli anelli alternativi semplici nel più ampio quadro della teoria delle « algebre di composizione », ricostruendo tra l'altro il classico risultato di Kleinfeld (ogni anello alternativo semplice o è alternativo, o è un'algebra di Cayley Dickson). Il Kleinfeld, parlando sul tema: « Classification theorems of simple, non associative rings, with some applications to projective planes », ha trattato di riposti risultati conseguiti su ciò da lui stesso e da più giovani studiosi americani (Kosier, Osborn, Rodabaugh, Outcalt, Craig, Knuth).

* * *

Simposio organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino in occasione del 150° anniversario della morte di Lagrange. — Compiendosi nel 1963 il 150° anniversario della morte di Luigi Lagrange, l'Accademia delle Scienze di Torino ha organizzato un Simposio matematico, che si svolse nei giorni 22-25 ottobre. Il discorso inaugurale del Simposio fu tenuto dal prof. Giuseppe Grosso, Presidente dell'Accademia. Dopo il conferimento del Premio internazionale « prof. Modesto Panetti » al prof. William Prager (Brown University, Providence R.I. e I.B.M. Research Laboratory, Rùschlikon), il prof. Tricomi lesse la conferenza: *Sguardo generale all'opera di Luigi Lagrange*.

Il programma del Simposio — organizzato su due sezioni, dedicate l'una al Calcolo delle variazioni, e l'altra alla Matematica applicata — prevedeva le seguenti conferenze, tutte tenute da professori invitati, (con esclusione di comunicazioni):

- prof. L. Cesari: Problemi di Lagrange con vincoli unilaterali;
- prof. S. Cinquini: Il calcolo delle variazioni e la semicontinuità;
- prof. S. Faedo: Il calcolo delle variazioni per gli integrali di Fubini Tonelli.
- prof. A. Pignedoli: La meccanica analitica e il suo sviluppo;
- prof. R. Sauer: Problemi e progressi recenti dell'aerodinamica dei fluidi compressibili;
- prof. G. Fichera: Un teorema generale di semicontinuità per gli integrali multipli e sue applicazioni alla Fisica matematica;
- prof. L. C. Young: Elementary constructions and abstract techniques in generalized variational theory;
- prof. L. V. Ovsianikof: Gruppovskie svoistva uravnenija gidrodinamiki (Proprietà di gruppo delle equazioni dell'idrodinamica);
- prof. C. Agostinelli: Il problema dei tre corpi dall'epoca di Lagrange ai nostri giorni;
- prof. D. Graffi: La teoria dei fenomeni oscillatori di Lagrange ai nostri giorni;
- prof. W. Prager: Unilateral Constraints in Mechanics of Continua;

- prof. R. Garnier: Sur al résolution du problème de Plateau;
 prof. G. Zin: Sui fondamenti della meccanica statistica;
 prof. I. Prigogine: Développement récent en mécanique statistique;
 prof. G. Stampacchia: Il principio di minimo nel calcolo delle variazioni;
 prof. A. Miele: Variational methods in Aeronautics;
 prof. B. Finzi: Dalla meccanica lagrangiana a quella einsteiniana;
 prof. E. Persico: Sviluppi e risultati della meccanica ondulatoria.
 prof. M. Verde: L'operatore di Lagrange in meccanica quantistica

Il prof. Picone e il prof. Garnier non poterono intervenire: il primo fu sostituito dal prof. T. Viola; in luogo della conferenza del prof. Garnier, parlò il prof. M. Fréchet, inquadrando i problemi variazionali nell'Analisi funzionale.

Durante il Simposio ebbero luogo una gita alla strada panoramica Zegna, con visita al lanificio Ermenegildo Zegna, un pranzo offerto dalla Provincia di Torino, e un ricevimento al Palazzo Civico offerto dal Municipio di Torino.

* * *

Bando per il concorso ai premi « Ottorino Pomini » per il 1964. — L'Unione Matematica Italiana bandisce, per l'anno 1964, due premi « Ottorino Pomini »: il primo di L. 251.000 indivisibile; il secondo di L. 250.000, eventualmente divisibile, in conformità di una deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'UMI, concordata con la Società « Luigi Pomini », alla cui munifica elargizione si deve l'istituzione anche di questo secondo premio.

I Premi verranno conferiti su giudizio di una Commissione nominata dal Presidente dell'UMI. Secondo modalità approvate dalla Commissione Scientifica, potranno partecipare al Concorso i **matematici italiani**, laureati in università italiane da non oltre sei anni solari compiuti alla scadenza del concorso.

I concorrenti dovranno presentare il certificato di laurea e quello dei voti riportati nella carriera universitaria, insieme con le pubblicazioni matematiche e con ogni altro documento atto a comprovare la cultura e l'attitudine alla ricerca scientifica del concorrente. Come pubblicazioni, saranno presi in considerazione solo i lavori a stampa.

Il presente concorso scade il 30 aprile 1964, ed entro tale data dovranno pervenire alla Segreteria dell'UMI (Istituto matematico dell'Università, Largo Trombetti 4, Bologna) la domanda di partecipazione al concorso, i certificati di cui sopra, e le pubblicazioni dei concorrenti.

Bologna, 28 ottobre 1963.

* * *

Elenco dei Gruppi di Ricerca per l'anno accademico 1963-64. —

GRUPPO N. 1

Tema: Varietà dotate di struttura: proprietà differenziali, proprietà integrali e topologiche.

Direttori: Bompiani prof. Enrico - Roma; Martinelli prof. Enzo - Roma; Rizza prof. Giovanni Battista - Parma; Vaccaro prof. Giuseppe - Roma.

Amministratore: Vaccaro prof. Giuseppe.

Ricercatori: Bruni Marcello (420); Cicchese Marcello (271); Dotti Apollonia (271); Gasparini Cattaneo Ida (420); Longo Paola, Sorani Giuliano (309); Succi Francesco (500).

Aggregati: Abeasis Silvana, Cotti Celestina, Frehner Vaccaro Hedwig, Panella Gianfranco, Rosati Mario, Sanini Aristide, Tallini Scafati Maria, Vezzani Alberto.

GRUPPO N. 2

Tema: Studio di soluzioni di equazioni ipoellittiche con particolare riguardo alla loro appartenenza a speciali classi di funzioni C^∞ e alle loro tracce e relativi problemi di valori al contorno.

Direttori: Cimmino prof. Gianfranco Bologna; Pini prof. Bruno Bologna.

Amministratore: Cimmino prof. Gianfranco.

Ricercatori: Barozzi Cesare (309); Cavallucci Angelo (271); Cattabriga Lamberto (500); Pagni Mauro (500); nn.; nn.

Borsisti: nn.

GRUPPO N. 3

Tema: Questioni di magnetofluidodinamica - Meccanica analitica Meccanica celeste.

Problema di meccanica classica e relativistica.

Dinamica di particelle veloci.

Problemi di diffusione di particelle ecc.

Problemi di aerodinamica transonica.

Propagazione ondosa nei mezzi elastici e vibrazioni non lineari.

Direttori: Agostinelli prof. Cataldo Torino; Einaudi prof. Renato - Torino; Nocilla prof. Silvio Torino; Pignedoli prof. Antonio - Bologna; Zeuli prof. Tino - Torino.

Amministratore: Agostinelli prof. Cataldo.

Ricercatori: Abbati Marescotti P. (309); Ferrero Giorgio (271); Fogagnolo Bruna (402); Goldoni Gino (580); Sarra Mariangiola (271); Serotti Laura (302); Vacca Maria Teresa (325); Vacca Jacopa (271); Zanni Carlo (271).

Aggregati: Forni Ario; Parmeggiani Ciro; Sturlese Annita.

GRUPPO N. 4

Tema: Meccanica e termodinamica dei continui - Magnetofluidodinamica - Meccanica non lineare - Elettromagnetismo.

Direttori: Aymerich prof. Giuseppe Cagliari; Graffi prof. Dario - Bologna; Manarini prof. Mario - Bari; Nardini prof. Renato - Modena.

Amministratore: Nardini prof. Renato.

Ricercatori: Banfi Carlo (420); Caprioli Luigi (580); Cenacchi Anna (309); Ferrari Italo (420); Levoni Sergio (309); Marziani Marziano (580); Melis Antonio (420); Pini De Socio M. Luisa (402); Piras Benedetto (271); Vinci Eraldo (309).

Borsisti: nn.; nn.

GRUPPO N. 5

Tema: Algebra Topologia - Geometria differenziale.

Direttori: Cossu prof. Aldo Bari; Curzio prof. Mario Napoli; Dalla Volta prof. Vittorio Napoli; Franchetta prof. Alfredo Napoli.

Amministratore: Curzio prof. Mario.

Ricercatori: Della Corte Bianca (271); Di Comite Claudio (309); Di Fiore Lora (271); Mastrogiacomo Pasquale (580); Zirilli Francesco (309).

Borsisti: nn.; nn.; nn.; nn.; nn.

GRUPPO N. 6

Tema: Equazioni differenziali paraboliche. Problemi di Stefan - Equazioni differenziali ordinarie. Teoria e applicazioni - Teoria dell'approssimazione e analisi numerica.

Direttori: Conti prof. Roberto - Firenze; Merli prof. Luigi - Firenze; Sansone prof. Giovanni - Firenze; Sestini prof. Giorgio - Firenze.

Amministratore: Sestini prof. Giorgio.

Ricercatori: Gatteschi Luigi (580); Montagnana Manfredo (309); Pulvirenti Giuseppe (420); Santoro Paolo (309); Villari Gaetano (500); nn.; nn.; nn.

Borsisti: nn.; nn.; nn.

Aggregati: Barbuti Ugo; Caligo Domenico; Forte Bruno.

GRUPPO N. 7

Tema: Meccanica dei solidi: dinamica dei corpi rigidi; elasticità non linearizzata, linearizzata, semilinearizzata; elasticità asimmetrica; ipoelasticità; propagazione delle onde elastiche nei solidi; teoria delle deformazioni lineari dinamiche; anelasticità; effetti di rilassamento.

Direttori: Bordoni prof. Giorgio - Roma; Colombo prof. Giuseppe Padova; Grioli prof. Giuseppe - Padova; Manacorda prof. Tristano Pisa.

Amministratore: Grioli prof. Giuseppe.

Ricercatori: Bellomo Ettore (580); Bentsik Ettore (309); Benvenuti Pietro (470); Bressan Aldo (580); Forte Bruno (580); Galletto Dionigi (309).

Borsisti: Risito Corrado.

Aggregati: Mazzolai Fabio.

GRUPPO N. 8

Tema: Teoria dei gruppi con particolare riguardo al reticolo dei sottogruppi di un gruppo (studio e ricerca).

Piani grafici ed in particolare piani liberi e piani finiti (studio e ricerca).

Teoria dei caratteri modulari di un gruppo (studio).

Algebra omologica (studio).

Algebra di Lie (studio).

Direttori: Curzio prof. Mario - Bari; Zacher prof. Giovanni - Padova; Zappa prof. Guido - Firenze.

Amministratore: Zappa prof. Guido.

Ricercatori: Barlotti Adriano (500); Frigerio Alberto (309); Magari Roberto (309); Rosati Luigi Antonio (450); nn.

Borsisti: Corsi Gabriella; nn.; nn.; nn.

Aggregati: Permutti Rodolfo.

GRUPPO N. 9

Tema: Studio di campi di integrazione k -dimensionale in R^n (correnti di Federer e Fleming, perimetri, varietà parametriche di L. C. Young) funzioni di insiemi e distribuzioni e applicazioni al calcolo delle variazioni e alle equazioni a derivate parziali.

Direttori: Barbuti prof. Ugo - Catania; Cecconi prof. Jaurès - Genova; Darbo prof. Gabriele - Genova; De Giorgi prof. Ennio - Pisa; Gagliardo prof. Emilio - Genova; Magenes prof. Enrico - Pavia; Prodi prof. Giovanni - Trieste; Stampacchia prof. Guido - Pisa.

Amministratore: Cecconi prof. Jaurès.

Ricercatori: Campanato Sergio (500); Chiffi Antonio (500); Ciampa Salvatore (402); Jannuzzi Maria Grazia (309); Mauro Aurelio (309); Miranda Mario (420); Mosco Umberto (309); Musmeci Rosario (420); Triscari Dionisio (420); nn.; nn.; nn.

Borsisti: nn.; nn.; nn.

Aggregati: Aruffo Giulio; Baiocchi Claudio; Geymonat Giuseppe; Pulverenti Giuseppe.

GRUPPO N. 10

Tema: Algebra omologica con applicazioni alla topologia algebrica.

Direttori: Cecconi prof. Jaurès Genova; Darbo prof. Gabriele - Genova; Gallarati prof. Dionisio Genova; Gherardelli prof. Francesco - Genova.

Amministratore: Gherardelli prof. Francesco.

Ricercatori: Bonardi Maria Teresa (309); Dal Soglio Letizia (309), Guazzone Stefano (420); Vecchic Giuseppe (420); nn.

Aggregati: Aruffo Giulio; Checcucci Vittorio; Dolcher Mario.

GRUPPO N. 11

Tema: Geometria algebrica e differenziale: geometria dei sistemi lineari o algebrici sopra una variazione algebrica; questioni di algebra astratta; geometria differenziale delle variazioni a connessione, questioni proiettive differenziali su variazioni luogo di spazi; proprietà di isotropia locale e in « grande » di variazioni differenziali.

Direttori: Buzano prof. Piero - Torino; Longo prof. Carmelo - Torino; Manara prof. Carlo Felice Milano; Marchionna prof. Ermanno - Torino; Marchionna Tibiletti prof. Cesarina Milano.

Amministratore: Longo prof. Carmelo.

Ricercatori: Console Poncini Franca (309); De Maria David (580); Ferrero Giovanni (309); Penna Anna Maria (420); Rivelli Bargerò Elisa (309); Rivolo Maria Teresa (309); Sanini Aristide (309); nn.; nn.

Aggregati: Gallo Elisa; Gilli Rosalba; Longo Anna Paola; Melzi Giovanni; Tanturri Giuseppe; Viola Giovanna.

GRUPPO N. 12

Tema: Problemi misti secondo Hadamard e questioni connesse.

Direttori: Amerio prof. Luigi - Milano; Magenes prof. Enrico - Pavia.

Amministratore: Amerio prof. Luigi.

Ricercatori: Baiocchi Claudio (309); Geymonat Giuseppe (309); Malgarini Giorgio (420); Ricci Maria Lavinia (309); Vaghi Carla (309); Vasconi Amina (309).

Borsisti: Comincioli Valeriano; Prouse Giovanni; nn.

Aggregati: Zaidman Samuel.

GRUPPO N. 13

Tema: Studio dei problemi al contorno per le equazioni alle derivate parziali dei vari tipi.

Studio comparativo dei vari indirizzi della teoria delle funzioni pseudo analitiche (ricerche di Caccioppoli, Lipman Bers, Vekua, ecc.).

Studio di varie questioni connesse con le precedenti e inerenti alla

topologia generale, alla teoria della misura e dell'integrazione, all'analisi funzionale.

Direttori: Aquaro prof. Giovanni - Catania; Cafiero prof. Federico - Napoli; Ciliberto prof. Carlo - Napoli; Greco prof. Donato - Napoli; Miranda prof. Carlo - Napoli; Scorza prof. Giuseppe - Roma.

Amministratore: Ciliberto prof. Carlo.

Ricercatori: Albano Luigi (271); Arnese Giuseppe (420), Avantageggiati Antonio (420); Benevento Maria Laura (271); Caradonna Gaetano (309); De Lucia Paolo (420); Fiorenza Renato (420); Guglielmino Francesco (500); Infantino Roberto (271); Matarasso Silvano (271); Troisi Mario (309); Zita rosa Antonio (580); nn.; nn.; nn.

Borsisti: Fedele Nicola; nn.; nn.; n..; nn.; nn.; nn.

Aggregati: Santagati Giuseppe.

GRUPPO N. 14

Tema: Meccanica analitica e relativistica. Magnetoaerothermochimica. Teoria delle deformazioni finite.

Direttori: Stoppelli prof. Francesco - Napoli; Tolotti prof. Carlo - Napoli.

Amministratore: Stoppelli prof. Francesco.

Ricercatori: D'Anna Armando (271); Rionero Salvatore (420); Salvadori Luigi (500); Tenneriello Catello (271).

Borsisti: nn.; nn.

GRUPPO N. 15

Tema: Le proprietà di struttura dei fasci algebrici e le proprietà coomologiche delle varietà algebriche.

Direttori: Baldassarri prof. Mario - Padova; Predonzan prof. Arno - Trieste.

Amministratore: Baldassarri prof. Mario.

Ricercatori: Margaglio Claudio (309); Millevoi Tommaso (420); Sambò Alberto (309); Scimemi Benedetto (309).

Borsisti: Emaldi Maurizio.

Aggregati: Ghezzi Santuzza, Orsatti Adalberto.

GRUPPO N. 16

Tema: Meccanica dei fluidi - Meccanica delle particelle e dei sistemi.

Direttori: Finzi prof. Bruno - Milano; Masotti prof. Arnaldo - Milano; Pastori prof. Maria - Milano; Storchi prof. Edoardo - Catania.

Amministratore: Pastori prof. Maria.

Ricercatori: Gotusso Guido (580); Grandori Guagenti Elisa (420); Todeschini Bartolomeo (500); Udeschini Brinis Elisa (309).

GRUPPO N. 17

Tema: Geometria algebrica ed equazioni Diofantee - Strutture finite con particolare riguardo alle geometrie finite (arguesiane e non) ed ai gruppi finiti - Indirizzi algebrici collegati ai suddetti argomenti.

Direttori: Lombardo Radice prof. Lucio - Roma; Segre prof. Beniamino - Roma.

Amministratore: Lombardo Radice prof. Lucio.

Ricercatori: Picasso Ettore (500); Rosati Mario (580); Tallini Giuseppe (500); Tallini Scafati Maria (500); nn.; nn.

Borsisti: nn.; nn.

Aggregati: Bartolozzi Federico; Burmeister Michael; Cicchese Marcello; Corbas Vassilli; De Resmini Maria Luisa; Fiorentini Mario; Panella Gianfranco; Russo Giuseppe.

GRUPPO N. 18

Tema: Teoria delle lunghezze ed aree generalizzate Problema di Mayer Lagrange; semicontinuità Processi stocastici e perimetri Teoria dei sistemi differenziali alle derivate parziali di tipo iperbolico.

Direttori: Baiada prof. Emilio - Modena.

Amministratore: Baiada prof. Emilio.

Ricercatori: Cardamone Luigi (309); Loreface Maria (309); Policarpo Vincenzo (309); Vinti Calogero (500).

GRUPPO N. 19

Tema: Teoria delle funzioni di variabili reali con applicazione al calcolo delle variazioni ed alle equazioni a derivate parziali.

Direttori: Cinquini prof. Silvio Pavia; Cinquini Cibrario prof. Maria - Pavia.

Amministratore: Cinquini prof. Silvio.

Ricercatori: Berruti Onesti Natalia (420); Cazzani Nieri Maria Grazia (309).

GRUPPO N. 20

Tema: Argomenti vari di geometria: questioni topologiche con particolare riferimento alla teoria (assoluta e relativa) dei grafi questioni di realtà riguardanti gli enti algebrici contatti di superficie lungo-curve eventuali impostazioni più generali di geometria algebrica su un corpo anche non algebricamente chiuso.

Direttori: Galafassi prof. V. Emanuele Pavia.

Amministratore: Galafassi prof. V. Emanuele.

Ricercatori: Andreatta Antonio (420); Rollero Aldo (580); Tazzi Cantalupi Gabriella (420).

Borsisti: Bernardi Marco.

GRUPPO N. 21

Tema: Calcolo delle variazioni ed applicazioni all'analisi quantitativa Operatori lineari e loro connessioni con la teoria della misura e l'analisi funzionale.

Direttori: De Vito prof. Luciano - Roma; Fichera prof. Gaetano - Roma; Pettineo prof. Benedetto Palermo; Picone prof. Mauro Roma.

Amministratore: De Vito prof. Luciano.

Ricercatori: Bassotti Lucialla (420); Garroni Maria Giovanna (402); Manzelli Paolo (271); Scarpini Francesco (271).

Borsisti: nn.; nn.; nn.; nn.; nn.

Aggregati: Jacopini Giuseppe.

GRUPPO N. 22

Tema: Analisi numerica - Programmazione dei calcolatori elettronici - Stabilità degli integrali differenziali lineari - Questioni varie di analisi matematica.

Direttori: Barbuti prof. Ugo - Catania; Ghizzetti prof. Aldo - Roma.

Amministratore: Ghizzetti prof. Aldo.

Ricercatori: Böhm Corrado (450); Caponetto Tullio (450); Cosimi Luigina (271); Del Pasqua Dario (271); Giovene Gaetano (309); Gori Laura (402); Morelli Andreina (271); Nicolosi Francesco (271); Ossicini Alessandro (450); Puglisi Mario (271); Roma Maria Sofia (700); Rosati Francesco (420); Verna Jolanda (271); Vittori Maria Antonietta (309); nn.

Borsisti: Giuffrida Angela; Nifosi Lucia; nn.; nn.

GRUPPO N. 23

Tema: Proprietà delle soluzioni di equazioni di tipo ellittico e parabolico; relativi problemi al contorno e di Cauchy - Elaborazione di metodi numerici per la integrazione di equazioni differenziali con particolare riguardo alla convergenza e stabilità del metodo ed alla valutazione dell'errore ai fini del calcolo automatico - Criteri di stabilità e proprietà asintotiche delle soluzioni di equazioni differenziali con applicazioni numeriche.

Direttori: Pucci prof. Carlo - Genova.

Amministratore: Pucci prof. Carlo.

Ricercatori: Caligo Domenico (580); Casadei Giorgio (271); Gross Wolf (580); Richard Ubaldo (580); nn.; nn.; nn.

Borsisti: Frasca Michele; Talenti Giorgio; nn.; nn.

Aggregati: Guglielmino Francesco; Ossicini Alessandro; Pulvirenti Giuseppe; Santagati Giuseppe; Nifosi Lucia.

GRUPPO N. 24

Tema: Teoria dell'interpolazione tra spazi lineari topologici - Integrali singolari per funzioni e valori vettoriali - Questioni di esistenza unicità stabilità per il sistema di Navier-Stokes - Teoria geometrica di talune equazioni funzionali non lineari - Teoria della misura negli spazi funzionali.

Direttori: Prodi prof. Giovanni - Trieste.

Amministratore: Prodi prof. Giovanni.

Ricercatori: Chersi Franco (229); Dal Maso Dino (420); De Simon Luciano (309); Taucer Renata (229); Torelli Giovanni (402).

Borsisti: nn.; nn.

Aggregati: Dolcher Mario.

GRUPPO N. 25

Tema: Vari argomenti di storia della matematica - Fondamenti e critica dei principi - Filosofia e pedagogia della matematica.

Direttori: Viola prof. Tullio - Torino.

Amministratore: Viola prof. Tullio.

Ricercatori: Busulini Bruno (500); Carruccio Ettore (580); Dicuonzo Vincenzo (450); Dupont Pascal (420); Gibellato Valabrega Elda (450); Previale Flavio (309); Villa Giovanni (309).

Aggregati: Egidi Bianco Rosaria.

GRUPPO N. 26

Tema: Geometria proiettiva differenziale - Spazi di Finsler - Spazi fibrati.

Direttori: Muracchini prof. Luigi - Ferrara; ; Vaona prof. Guido - Modena; Villa prof. Mario - Bologna.

Amministratore: Villa prof. Mario.

Ricercatori: Ballanti Pietro (271); Basile Giovanni (309); Bonera Pietro (580); Cavaliere D'Oro Luigi (271); Degoli Lando (522); Ghirlanda Anna Maria (309); Martini Giulia (402); Musti Romolo (402); Pezzana Mario (402); Rosina Bellino Antonio (522); Speranza Francesco (580); nn.; nn.

GRUPPO N. 27

Tema: Modelli stocastici in ricerca operativa: problemi di rinnovamento, analisi sequenziale, problemi economico assicurativi.

Direttori: Daboni prof. Luciano - Trieste; Naddeo prof. Alighiero - Trieste.

Amministratore: Daboni prof. Luciano.

Ricercatori: Crisma Lucio (309); De Ferra Claudio (402); Landenna Gianpiero (271); Policastro Mario (271); Rondini Livia (500).

Borsisti: nn.

GRUPPO N. 28

Tema: Problemi di geometria algebrico-differenziale e di algebra con metodi classici e moderni.

Direttori: Dantoni prof. Giovanni - Catania; Franchetta prof. Alfredo - Napoli.

Amministratore: Dantoni prof. Giovanni.

Ricercatori: Di Sante Alessandro (271); Mammana Carmelo (580); Permutti Rodolfo (580); Quattrocchi Pasquale (271); nn.; nn.; nn.

Borsisti: Auletta Mariella; Messina Carmela; nn.; nn.; nn.

GRUPPO N. 29

Tema: Equazioni differenziali ordinarie ed alle derivate parziali con applicazioni a talune questioni di meccanica analitica, di meccanica celeste e di magnetofluidodinamica.

Direttori: Pettineo prof. Benedetto - Palermo.

Amministratore: Pettineo prof. Benedetto.

Ricercatori: Chiara Luciano (580); De Franchis Franco (580); Gulotta Carmela (309); Gulotta Pierina (309); Mineo Massimo (580).

Aggregati: Cardamone Luigi; Maisano Francesco.

GRUPPO N. 30

Tema: Trecce algebriche - Studio topologico delle varietà - Questioni di algebra astratta.

Direttori: Chisini prof. Oscar - Milano; Manara prof. Carlo Felice - Milano; Marchionna Tibiletti prof. Cesarina - Milano.

Amministratore: Manara prof. Carlo Felice.

Ricercatori: Melzi Giovanni (420).

Aggregati: Cantoni Lionello; Giudici Pier Giorgio; Marchi Mario; Pocar Luciano; Zambelli Vittoria.

GRUPPO N. 31

Tema: Geometria algebrica, differenziale e integrale.

Direttori: Chisini prof. Oscar Milano; Masotti Biggiogero prof. Giuseppina Milano.

Amministratore: Masotti Biggiogero prof. Giuseppina.

Ricercatori: Citterio Giancarlo (420); Gasapina Umberto (420); Porcu Livio (420).

GRUPPO N. 32

Tema: Questioni relative ad equazioni alle derivate ordinarie: stabilità strutturale dei sistemi non lineari e classificazione dei vari tipi mediante l'esame delle relative singolarità - proseguimento dello studio dei sistemi di ordine superiore a 2 - discussione di risultati ottenuti con vari metodi di approssimazione numerica - applicazioni ai controlli non lineari studio del 2° metodo di Ciaponnov.

Equazioni alle derivate parziali: formule di medie caratteristiche per equazioni e sistemi - loro applicazione questioni di stabilità idrodinamica e di equilibri stellari anche con metodi numerici.

Calcolo numerico.

Direttori: Cecconi prof. Jaures - Genova; Darbo prof. Gabriele Genova; Gagliardo prof. Emilio - Genova; Gallarati prof. Dionisio Genova; Gherardelli prof. Francesco Genova; Pucci prof. Carlo Genova; Storchi prof. Edoardo - Genova.

Amministratore: Gallarati prof. Dionisio.

Ricercatori: Bellomo Ettore (420), Calvi Parisetti Carla; Garibaldi Antonio (420); Spotorno Bruno; nn.

Borsisti: nn.

Aggregati: Jannuzzi Maria Grazia.

GRUPPO N. 33

Tema: Strutture algebriche e loro legami con la geometria moderna.

Direttori: Morin prof. Ugo - Padova; Predonzan prof. Arno - Trieste; Zacher prof. Giovanni - Padova.

Amministratore: Zacher prof. Giovanni.

Ricercatori: Boccioni Domenico; Busulini Franca (402); Farnetti Aglae (271); Ghezzi Baldassarri Santuzza (402); Orsatti Adalberto (271); Viola Claudio (450).

Borsisti: Azzali Evi; Mantovani Maurizia.

Aggregati: Duse Vittorio; Millevoi Tommaso; Porro Bernardina.

GRUPPO N. 34

Tema: Relatività ristretta, generale, unitaria Magnetofluidodinamica.

Direttori: Clauser prof. Emilio - Milano; Finzi prof. Bruno - Milano; Masotti prof. Arnaldo Milano; Pastori prof. Maria - Milano; Udeschini prof. Paolo - Milano.

Amministratore: Clauser prof. Emilio.

Ricercatori: Graiff Francamaria (580); Peretti Giuseppe (580); Pratelli Aldo (580); Venini Carlo (420); Tonti Enzo (309).

GRUPPO N. 35

Tema: Algebra astratta con particolare riguardo allo studio dei vettori e covettori di Witt e dei gruppi algebrici locali. Analisi complessa; questioni connesse al problema di E. E. Levi. Questioni connesse al teorema di Godel; in particolare la ω -coerenza; questioni di decidibilità.

Direttori: Andreotti prof. Aldo - Pisa; Barsotti prof. Jacopo Pisa; Cecioni prof. Francesco Pisa; Vesentini prof. Edoardo Pisa.

Amministratore: Cecioni prof. Francesco.

Ricercatori: Gemignani Giuseppe (580); Panvini Jean (309); Salmon Paolo (420); Tognoli Adalberto (271); Tomassini Giuseppe (271); Villani Vinicio (420).

Aggregati: Checcucci Vittorio; Panella Gianfranco; Sorani Giuliano.

GRUPPO N. 36

Tema: Relatività generale

Direttori: Cattaneo prof. Carlo Roma.

Amministratore: Cattaneo prof. Carlo.

Ricercatori: Arcidiacono Giuseppe (309); Bonazzola Silvano (309); Caricato Gaetano (420); Ferrarese Giorgio (500).

Borsisti: Cantoni Vittorio; nn

Aggregati: Rea Claudio.

GRUPPO N. 37

Tema: Proseguimento delle ricerche già iniziate sugli sviluppi più recenti delle algebre cilindriche e poliadiche e sui problemi, tuttora aperti, da esse sollevati - Ricostruzione semantica delle logiche polivalenti e ricerche di loro possibili modelli.

Direttori: Bertolini prof. Fernando Torino; Geymonat prof. Ludovico - Milano.

Amministratore: Geymonat prof. Ludovico.

Ricercatori: Agazzi Evandro (309); Casari Ettore (500); Mangani Piero (309); Mangione Corrado (309), Monti Aurelia (309).

Borsisti: Dalla Chiara Marisa; nn.; nn.

Aggregati: Magari Roberto.

GRUPPO N. 38

Tema: Modelli matematici nella ricerca operativa.

Direttori: Volpato prof. Mario Venezia.

Amministratore: Volpato prof. Mario.

Ricercatori: Arcangeli Fulvio (309); Bellodi Riccardo (271); Bressan Rosanna (309); Castellani Giovanni (271), Levis Vincenzo (309); Morgantini Edmondo (580).

Borsisti: Bortot Paolo; Mocellin Virgilio.

Aggregati: Cantoni Lionello; Corso Armando; Gallotti Alberto; Grossi Clavio; Malesani Paolo.

GRUPPO N. 39

Tema: Legami tra analisi e algebra: ricerche sulle teorie dell'integrazione negli spazi astratti, sulla teoria della misura e sulle algebre di Boole

Applicazione delle algebre lineari alle equazioni differenziali lineari e più in generale alle equazioni funzionali lineari.

Direttori: Pettineo prof. Benedetto - Palermo; Trevisan prof. Giorgio Palermo.

Amministratore: Pettineo prof. Benedetto.

Ricercatori: Bartolozzi Federico (309); Maisano Francesco (450); Russo Giuseppe (309).

Borsisti: ; nn.

GRUPPO N. 40

Tema: Funzioni analitiche: proprietà alla frontiera delle funzioni analitiche uniformi - Teoria dei numeri: distribuzione dei numeri primi e geometria dei numeri; campi Padici - Calcolo delle differenze finite e calcolo infinitesimale nell'indirizzo di Montecarlo; processi Markoffiani.

Direttori: Cugiani prof. Marco Milano; Mambriani prof. Antonio - Parma; Ricci prof. Giovanni Milano.

Amministratore: Ricci prof. Giovanni.

Ricercatori: Battioni Giacomo (309); Foresti Carla (271); Gotusso Laura (309); Grassini Elisa (271); Lunelli Massimiliano (309); Manfredi Bianca (580); Pistoia Angelo (580); Rodriguez Gaetano (402); Roux Delfina (580); Scaravelli Corrado (309); Skof Fulvia (420); Tanzi Cattabianchi Luigi (580); Zaretti Golzi Anna (271); nn.

Borsisti: nn.; nn.; nn.

Aggregati: Albertoni Sergio; Bombieri Enrico; Buzzetti Francesco; Cupello Laura; Ferlan Nives Maria; Gasapina Umberto; Santoro Paolo.

GRUPPO N. 41

Tema: Fondamenti di teoria della relatività. Meccanica dei sistemi continui. Magnetofluidodinamica. Meccanica analitica. Meccanica celeste.

Direttore: Lampariello prof. Giovanni - Roma.

Amministratore: Lampariello prof. Giovanni.

Ricercatori: Carini Giovanni (580); Crupi Giovanni (420).

Aggregati: Chiofalo Giuseppe; Totaro Carmelo.

* * *

Regolamento dei Gruppi di ricerca per la matematica del C.N.R. —

ART. 1

I Gruppi di ricerca del Comitato nazionale per la matematica del Consiglio nazionale delle ricerche hanno per scopo il potenziamento e lo sviluppo della ricerca matematica. Essi sono costituiti con deliberazione del Comitato su proposta di studiosi interessati.

La proposta dovrà contenere il tema di ricerca ed indicare le persone che intendono aderire al Gruppo. Sono membri di un Gruppo di ricerca:

- a) i direttori di ricerca;
- b) i ricercatori;
- c) i borsisti;
- d) gli aggregati.

ART. 2

Sono Direttori di ricerca i professori universitari di ruolo, fuori ruolo o a riposo, che facciano parte del Gruppo.

ART. 3

Il più anziano accademicamente fra i Direttori di ricerca, oppure uno di essi, se concordemente designato dai Direttori, assume l'ufficio di amministratore e rappresenta il Gruppo nei suoi rapporti con il C.N.R.

ART. 4

Ogni Gruppo di ricerca ha per sede la città in cui risiede l'amministratore all'atto della costituzione del Gruppo.

ART. 5

I rapporti tra C.N.R. e Direttori di ricerca dei Gruppi saranno regolati da appositi contratti. Qualora tali contratti stabiliscano dei compensi per i Direttori di ricerca, questi dovranno dichiarare di non percepire altri assegni di ricerca oltre quelli eventualmente previsti dal trattamento economico inerente al loro ufficio.

In ogni caso i Direttori di ricerca, dovranno dichiarare di non avere relazioni di parentela o di affinità fino al quarto grado con i ricercatori e i borsisti del loro Gruppo.

ART. 6

Sono da considerarsi ricercatori tutti i membri di un Gruppo non Direttori di ricerca, che ricoprano un ufficio retribuito a carico dello Stato o di Enti pubblici o privati o che fruiscano di una borsa di studi a carico di Enti diversi dal C.N.R. di entità non superiore a L. 550.000 annue.

ART. 7

Ai ricercatori che sono dipendenti statali verrà corrisposto, per dieci mesi, dal settembre al giugno, un assegno il cui importo mensile sarà differenziato a seconda che il coefficiente corrispondente all'ufficio ricoperto sia non superiore a 309, oppure maggiore di 309 e non superiore a 420, oppure maggiore di 420.

Per coloro che non siano dipendenti statali si applica il coefficiente 309.

L'importo mensile dell'assegno per ciascuna categoria di ricercatori sarà fissato anno per anno dal C.N.R. su proposta del Comitato nazionale per la matematica, all'atto dell'approvazione della costituzione dei gruppi.

I ricercatori dovranno in ogni caso dichiarare di non percepire altri assegni di ricerca oltre quelli eventualmente previsti dal trattamento economico inerente al loro ufficio.

ART. 8

Nel caso di una operosità scientifica particolarmente meritevole un ricercatore potrà altresì percepire, al termine del periodo di tempo indicato dall'art. 7, un premio per un importo non superiore alla metà dell'importo globale dell'assegno massimo di cui all'art. 7.

L'entità dei singoli premi sarà stabilita dal Comitato nazionale per la matematica nei limiti degli stanziamenti previsti a tale scopo, tenuto conto delle proposte dei Direttori di ricerca.

ART. 9

Gli assegni di cui all'art. 7 verranno corrisposti in tre rate posticipate su proposta dell'amministratore, vistata dal Presidente del Comitato nazionale per la matematica. Le tre proposte dovranno pervenire alla segreteria dei Comitati del C.N.R. la prima, relativa al periodo settembre novembre, entro il 30 novembre; la seconda, relativa al periodo dicembre febbraio, entro il 28 febbraio; la terza, relativa al quadrimestre marzo giugno, entro il 31 maggio.

Tali proposte dovranno contenere una dichiarazione dell'amministratore attestante la precisa situazione di ogni ricercatore ai fini dell'applicazione dell'art. 6.

L'amministratore ha anche facoltà, su conforme parere di tutti i Direttori di ricerca, di proporre sia la corresponsione dei premi di cui all'art. 8, sia la sospensione dell'assegno per difetto di attività scientifica. Le proposte dei premi dovranno essere adeguatamente motivate.

ART. 10

I membri di un Gruppo, che siano in possesso di un diploma di laurea, che non ricoprano alcun ufficio retribuito, che non godano di borse di studio a carico di Enti diversi dal C.N.R. potranno fruire di borse di studio il cui importo mensile verrà fissato anno per anno dal C.N.R. su proposta del Comitato nazionale per la matematica all'atto dell'approvazione della costituzione dei Gruppi.

Il periodo di godimento di tali borse va dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo; il pagamento verrà effettuato in rate trimestrali anticipate su proposta dell'amministratore, vistata dal Presidente del Comitato nazionale per la matematica.

Le proposte dovranno pervenire alla segreteria dei Comitati del C.N.R. la prima entro il 30 novembre, la seconda entro il 28 febbraio, la terza entro il 31 maggio, la quarta entro il 31 agosto.

La prima proposta dovrà attestare che il borsista ha iniziato il suo lavoro nell'ambito del Gruppo, le altre che egli partecipa con profitto ai lavori del Gruppo. In caso di mancato profitto l'amministratore, su conforme parere di tutti i Direttori di ricerca, potrà in ogni momento proporre la sospensione del godimento della borsa.

Coloro che abbiano conseguito la laurea dopo il 1° novembre potranno essere ammessi a fruire di una borsa in data posteriore a quella di laurea.

I premi di cui all'art. 8 possono essere conferiti anche ai borsisti particolarmente meritevoli.

ART. 11

Condizione per l'assegnazione di una borsa di studio è di aver conseguito la laurea da non più di 5 anni all'atto del primo conferimento della borsa. Salvo casi eccezionali, una borsa non potrà essere confermata per più di due volte.

ART. 12

Coloro che fanno parte di due o più Gruppi possono percepire emolumenti solo come membri di uno dei Gruppi cui appartengono; negli altri Gruppi saranno considerati come membri aggregati. Sono da considerarsi altresì aggregati tutti i membri di un Gruppo che per qualsiasi motivo non rientrino nelle categorie a), b) e c) dell'art. 1.

I premi di cui all'art. 8 possono essere conferiti anche agli aggregati particolarmente meritevoli.

ART. 13

Nell'ambito di ogni singolo Gruppo il numero dei Direttori con indennità di ricerca deve essere minore del numero complessivo dei ricercatori e dei borsisti (*).

ART. 14

I membri di un Gruppo, compresi i Direttori di ricerca e gli aggregati, che debbano spostarsi dalla loro sede per motivi inerenti all'attività del Gruppo, hanno diritto ad un contributo forfettario delle spese, comunque non superiore all'importo delle indennità di missione stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. Il pagamento verrà effettuato, a richiesta dell'amministratore, dal Segretario del Gruppo di seminari competente per la città dove ha sede il Gruppo di ricerca.

ART. 15

Ogni Gruppo di Seminari e Istituti matematici verrà dotato di un apposito fondo vincolato a disposizione dei Gruppi di ricerca ai fini e nei modi di cui all'art. 14. Tale fondo potrà essere rinnovato fino all'esaurimento del fondo globale all'uopo stanziato dal Comitato nazionale per la matematica.

ART. 16

Fino a nuove disposizioni, nessun contributo rimborso spese è previsto sui fondi di cui all'articolo precedente per la collaborazione di persone non facenti parte del Gruppo.

ART. 17

Entro il 20 maggio l'amministratore di ogni Gruppo dovrà inviare al Comitato nazionale per la matematica una relazione dettagliata, sottoscritta da tutti i Direttori di ricerca, sull'attività svolta dal Gruppo.

Lo stesso termine del 20 maggio è stabilito per la presentazione di proposte concernenti sia la eventuale prosecuzione dei lavori dei Gruppi nel successivo anno accademico sia la costituzione di nuovi Gruppi.

ART. 18

Le relazioni e le proposte di cui all'articolo precedente saranno, sottoposte dal Comitato nazionale per la matematica all'esame delle Commissioni consultive per l'Analisi, per la Geometria e per la Matematica applicata, che esprimeranno il proprio parere in merito.

ART. 19

Il Comitato nazionale per la matematica pubblicherà integralmente o in riassunto le relazioni di cui all'art. 17.

(*) Il presente articolo entrerà in vigore nell'es. fin. 1964-65.

ART. 20

Le pubblicazioni dei risultati ottenuti dai Gruppi di ricerca dovranno contenere l'indicazione: « Lavoro eseguito nell'ambito dell'attività dei Gruppi di ricerca matematici del Consiglio nazionale delle ricerche ».

Di ciascuna di tali pubblicazioni dovranno essere inviate n. 3 copie al C.N.R.

Approvato dal Comitato nella seduta del 26 giugno 1963.

* * *

Testo della lettera inviata dal prof. Bompiani al Ministro della P.I. — Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico (C.I.I.M.)

Bressanone, 6 luglio 1963.

A S.E. il Ministro della Pubblica Istruzione

R O M A

OGGETTO: L'insegnamento della Matematica nella Scuola Media.

Signor Ministro,

La Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica (C.I.I.M.) che ho l'onore di presiedere intende con la presente portare il proprio contributo qualificato alla risoluzione del gravissimo problema dell'insegnamento matematico nella scuola media.

1. - Gioverà forse ricordare l'origine e gli scopi della C.I.I.M.

Ricostituitasi nel 1951 (a Roma) l'International Mathematical Union (I.M.U.), si è subito ravvisata la necessità, dettata dallo sviluppo esplosivo della matematica del decennio includente la guerra e dal riconoscimento della matematica come scienza base di tutte le discipline scientifiche e delle loro applicazioni sempre più numerose, di costituire una Commissione Internazionale per l'Istruzione Matematica (International Commission for Mathematical Instruction = I.C.M.I.) avente per iscopo di rivedere ed aggiornare l'oggetto e i metodi dell'insegnamento matematico sia in conseguenza dell'introduzione in matematica di nuove idee generali che ne semplificano la struttura, sia in conseguenza di nuovi procedimenti pedagogico-didattici.

La Commissione Internazionale I.C.M.I. si articola in più Commissioni Nazionali, fra le quali la C.I.I.M. per l'Italia, che elaborano i temi di studio proposti dall'I.C.M.I. o ne propongono dei propri; e alla discussione comune di essi provvedono sia in convegni particolari sia in riunioni periodiche che si tengono ogni quattro anni in occasione dei Congressi Internazionali di Matematica.

La Commissione Italiana C.I.I.M. nominata inizialmente dall'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) è oggi costituita come segue:

prof. E. Bompiani - Università di Roma (Presidente);
 prof. P. Buzano - Politecnico di Torino (Segretario);
 prof. M. Baldassarri - Università di Padova;
 prof. L. Campedelli - Università di Firenze;
 prof. U. Cassina - Università di Milano;
 prof. O. Chisini - Università di Milano;

prof. V. E. Galafassi - Università di Pavia;
 prof. D. Graffi - Università di Bologna;
 prof. L. Lombardo Radice - Università di Roma;
 prof. C. Longo - Politecnico di Torino;
 prof. U. Morin - Università di Padova;
 prof. G. Ricci - Università di Milano;
 prof. G. Sestini - Università di Firenze;
 prof. E. G. Togliatti - Università di Genova;
 prof. M. Villa - Università di Bologna;
 prof. T. Viola - Università di Torino.

Non sembra quindi fuor di luogo far presente all'E.V. l'esigenza che la C.I.I.M. sia interpellata ogni qualvólta si debbano risolvere problemi riguardanti l'insegnamento della matematica, anche perchè, come si è detto, la C.I.I.M. è l'unico organo che possa tradurre a beneficio dell'Italia gli studi e le esperienze fatte in campo didattico da altri Paesi

D'altro lato i rapporti ufficiali fra la C.I.I.M. e il Ministero della P.I. non hanno inizio solo oggi perchè già in varie precedenti occasioni la C.I.I.M. ha fatto pervenire le sue proposte (il 6-7-1958 sullo svolgimento degli esami di stato per l'abilitazione all'insegnamento medio, il 20-4-1959 sui programmi ed orari d'insegnamento, il 6-5-1961 sul tentativo di abbinare l'insegnamento della matematica e quello delle osservazioni scientifiche). Inoltre da due anni la C.I.I.M. organizza in collaborazione con le Direzioni Generali per l'Istruzione Secondaria i corsi di aggiornamento per la preparazione di insegnanti di matematica delle scuole secondarie assegnati a classi pilota.

2. I problemi cui si è accennato si presentano con particolare urgenza e gravità in relazione all'istituzione della scuola media unica.

Il primo problema fondamentale riguarda il reperimento degli insegnanti ed è inevitabilmente connesso con quello dell'abbinamento o meno dei due insegnamenti di matematica e di osservazioni scientifiche. Conscia della urgenza di risolvere tale problema e nell'intento di fornire al Ministero P.I. un contributo qualificato per la sua soluzione, l'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) ha delegato lo studio della questione ad apposita Commissione per il Reperimento degli Insegnanti Secondari di Matematica (C.R.I.S.M.) che ha esposto le sue conclusioni all'Assemblea generale dell'U.M.I. (Bologna 25-4-1963). Copia della relazione C.R.I.S.M. è già stata presentata all'E.V. dal Presidente dell'U.M.I. e quindi non è il caso di ripetersi.

Qualche osservazione conviene tuttavia aggiungere. Al momento della redazione della relazione C.R.I.S.M. non era ancora definito (e forse non lo è neppure ora) se l'insegnamento della matematica e quello delle osservazioni ed esperienze scientifiche dovessero essere affidati ad un solo insegnante o a due diversi insegnanti. Tale indeterminazione ha influito sulle proposte fatte nel senso che si è voluta prevedere la possibilità che — anche per ragioni contingenti — prevalesse la prima soluzione. Rimane però ferma l'esigenza che gli insegnanti di questo gruppo di materie abbiano *preparazione universitaria*: se ciò non fosse la nuova scuola media diverrebbe semplicemente un prolugamento della scuola elementare e non anche una scuola di preparazione a studi superiori. Il che implicherebbe o un abbassamento del livello di questi o un prolungamento degli anni di studio, conseguenze ambedue deprecabili e socialmente inaccettabili.

Quanto poi all'affidare ad un solo o a due insegnanti le materie in esame si fa osservare che la prima soluzione (insegnante unico) ripeterebbe (sia pure in tono minore) l'errore di affidare ad un solo insegnante, nei licei, gli insegnamenti di matematica e fisica; errore durato quasi quaranta

anni e che aveva portato all'ibrida laurea in matematica e fisica solo recentemente abolita.

E' certo un'osservazione preziosa l'aver introdotto per tempo l'insegnamento di osservazioni scientifiche: esso abitua il ragazzo a prendere conoscenza del mondo esterno che ne condiziona la vita e a servirsene, attraverso l'esperienza, a proprio vantaggio. Ma non è da confondere questa attività con la presa di conoscenza del modo di funzionare della propria mente, fatto puramente individuale, cui avvia lo studio della matematica.

C'è da aggiungere che mentre, per chi continuerà gli studi le scienze naturali (fisica, chimica, biologia, etc.) verranno necessariamente riprese *ab ovo* (sfruttando solo l'attitudine all'osservazione creata nella scuola media) l'ulteriore incidere negli studi matematici non può basarsi su nozioni frammentarie ed incerte: sicchè s'impone che fin dall'inizio tale insegnamento sia affidato a persone a ciò specificatamente preparate, atte a indirizzare le menti dei giovani verso le nuove vedute dominanti oggi nella matematica.

3. Allo scopo di studiare i problemi riguardanti l'insegnamento delle materie scientifiche (inclusa la matematica) nella nuova scuola media, il Ministero della PI ha recentemente promosso la riunione a Villa Falconieri (Frascati) di un Comitato Nazionale per l'Insegnamento Scientifico con viva sorpresa la C.I.I.M. ha però rilevato che la composizione del Comitato già denuncia un forte squilibrio fra l'indirizzo naturalistico (rappresentato anche da professori universitari di alta fama) e l'indirizzo matematico (non rappresentato da alcun professore universitario).

È vero che alla prima riunione del Comitato (Villa Falconieri, 23-26 marzo 1963) sono stati invitati all'ultimo momento come osservatori (poichè non avevano avuta alcuna parte nell'organizzazione di essa) i proff. E. Bompiani e R. Giannarelli: ma il loro atteggiamento non poteva che rimanere estraneo ai temi di discussione. Forse a tale atteggiamento si deve che in occasione della seconda riunione (Villa Falconieri 27-28 maggio 1963) siano stati invitati per la matematica i proff. R. Giannarelli, C. Longo e M. Villa, costituenti comunque un'esigua minoranza di fronte al grande numero di rappresentanti delle scienze naturali.

Questa disparità si riflette nel fatto che, mentre ai programmi delle osservazioni scientifiche è stata dedicata un'approfondita discussione, la discussione stessa non è stata estesa ai programmi di matematica, nonostante l'esplicita richiesta fatta dal prof. Longo.

Il Comitato non è però giunto ancora a conclusioni definitive per quanto riguarda l'abbinamento dei due insegnamenti nè per quanto riguarda la preparazione dei futuri insegnanti ed ha rinviato le ulteriori decisioni ad una ulteriore riunione che avrà luogo dall'8 all'11 ottobre p.v.

Dall'esame dell'o.d.g. di detta riunione (allegato alla presente) nasce il dubbio che per non dover riconoscere ai matematici il diritto ad una più ampia rappresentanza in seno al Comitato non si sia fatta esplicita menzione dei problemi concernenti l'insegnamento della matematica (ivi compreso l'abbinamento dei due insegnamenti) ben sapendo però che ad essi ineventualmente si estenderà la discussione, come di fatto è avvenuto nelle due riunioni precedenti.

Pertanto si ritiene urgente che l'E.V. intervenga per far sì che il Comitato stesso venga integrato con un gruppo di professori universitari di matematica in modo che la sua composizione corrisponda all'uguale importanza dei due indirizzi (naturalistico e matematico). Solo dopo tale integrazione il Comitato potrà esprimersi con competenza anche nei riguardi dell'insegnamento della matematica, il che finora non poteva avvenire.

Qualora poi fosse precisato che il Comitato nella sua attuale composizione è chiamato a formulare proposte unicamente a riguardo di insegnamenti naturalistici, sarebbe auspicabile l'istituzione di analogo Comitato costituito da insegnanti di matematica universitari e medi per la formulazione di proposte concernenti l'insegnamento della matematica.

Posso assicurare all'E.V. che sia per l'una che per l'altra delle soluzioni suddette la C.I.I.M. s'impegna a dare la massima fattiva collaborazione.

Con osservanza.

Il Presidente della C.I.I.M.,
Prof. ENRICO BOMPIANI
Via Verona 22 Roma

* * *

Mozione presentata dai membri della CIIM all'assemblea straordinaria dell'UMI (5 ottobre 1963). — L'assemblea dell'U.M.I. mentre si compiace dell'istituzione da parte del Ministro della P.I. di un Comitato Nazionale per l'Insegnamento Scientifico aperto a uomini della scuola a tutti i livelli per la consulenza sui problemi dell'insegnamento scientifico, esprime il suo rammarico che nella prima strutturazione del comitato stesso, il numero dei rappresentanti della matematica fosse del tutto trascurabile con assenza di rappresentanti dell'ordine universitario, per quanto di fatto furono trattati problemi anche riguardanti l'insegnamento matematico.

L'assemblea auspica che nell'imminente trasformazione del comitato in organo permanente nel fissare il numero dei rappresentanti della matematica si tenga presente che l'insegnamento matematico ha importanza non minore dell'insegnamento naturalistico nel suo complesso; inoltre auspica che si valuti pienamente l'importanza formativa e non nozionistica dell'insegnamento matematico.

L'assemblea esprime voti:

1) che nell'istituzione del comitato non manchino rappresentanti designati da organismi qualificati (per es. dalla C.I.I.M. per i problemi dell'insegnamento matematico).

2) che il comitato sia strutturato in più sottocomitati (matematico, naturalistico) i quali dovrebbero riunirsi ogni qual volta ci siano da esaminare problemi di comune interesse.

Testo del telegramma inviato al Ministro della P.I. il 30 settembre 1963.

MINISTRO PUBBLICA ISTRUZIONE ROMA

« Commissione Italiana Insegnamento Matematico sollecita urgenti istruzioni scritte Provveditori et Presidi perchè - come precedentemente promosso da Vossignoria sia assicurata professori matematica Scuola Media libertà optare insegnamento sola matematica senza dover subire pressioni per abbinamento con osservazioni scientifiche come di fatto sta avvenendo ».

Presidente BOMPIANI
Università Roma .

Ordine del giorno sulla formazione degli insegnanti di matematica per la nuova Scuola Media. — La Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico, riunita presso l'Istituto Matematico dell'Università di Genova il 29 settembre 1963 in occasione del Congresso Nazionale dell'Unione Matematica Italiana, riesaminati ed ampiamente discussi tutti i problemi inerenti all'istituzione della nuova scuola media, nella piena consapevolezza dell'importanza e dell'urgenza di provvedimenti legislativi che consentano di preparare i nuovi insegnanti, è giunta unanimemente alle seguenti conclusioni:

Per il buon funzionamento della scuola, per la formazione di allievi capaci d'affrontare successivamente, nelle scuole secondarie superiori, studi scientifici seri e modernamente intesi, per un giusto equilibrio, nel quadro d'una nuova cultura umanistica, dei due indirizzi, letterario da un lato, matematico-naturalistico dall'altro, è da considerarsi finalità di primaria importanza, al di là di tutti gl'inevitabili provvedimenti d'emergenza, lo sdoppiamento dell'unica materia di « *Matematica e osservazioni ed elementi di scienze naturali* », in due distinte materie con rispettivi professori specificamente preparati.

Pertanto la Commissione auspica caldamente che vengano al più presto istituiti — presso le Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali delle Università — dei corsi biennali, o al massimo triennali, specificamente ed esclusivamente destinati alla formazione degl'insegnanti della sola Matematica nella nuova scuola media, corsi ai quali possono liberamente iscriversi tutti gli studenti provenienti dalle scuole secondarie superiori, ivi inclusi gl'istituti magistrali. Tali corsi, da concludersi col rila scio, agl'idonei, d'uno speciale diploma d'insegnamento, dovrebbero svolgere un programma ben differenziato da quello dei primi due o tre anni degli attuali corsi di scienze matematiche. Ma, pur includendo alcune opportune materie di psicologia, o pedagogia ecc., dovrebbero strutturarsi sui fondamenti d'una solida cultura matematica, tale da consentire ai diplomati, in una prospettiva economicamente ragionevole, l'eventuale ripresa degli studi universitari e il successivo conseguimento d'una laurea.

* * *

Ordine del giorno contro la procedura seguita per la redazione dei nuovi programmi. — La Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico, nella sua seduta del 29 settembre 1963, a Genova, ha esaminato attentamente l'iter seguito per la preparazione dei programmi della nuova scuola media statale tra gli 11 e 14 anni. Anche se il risultato finale, per quel che concerne la matematica, presenta aspetti positivi, la Commissione deve muovere le seguenti critiche alla procedura seguita:

1. *Segretezza dei testi elaborati dalla Commissione ministeriale*

Non si comprende perchè la Commissione non fosse autorizzata a rendere pubblico il testo da essa elaborato, se fosse stato fatto, miglioramenti avrebbero potuto essere apportati attraverso una pubblica discussione.

2. *Carattere anonimo dei programmi, nelle varie fasi.*

Si ritiene al contrario giusto che i programmi portino la firma di chi li ha redatti, e che si sappia da chi e perchè sono state apportate modifiche.

3. *Interferenza di organismi non qualificati.*

La seconda sezione del Consiglio Superiore è composta di rappresentanti, a priori, degnissimi della scuola media; ma essi sono stati eletti dal corpo

insegnante sulla base di liste politico-associative, non sulla base di competenze didattico scientifiche.

4. *Assenza, nelle varie fasi, di designazioni di competenti da parte di organismi qualificati.*

Anche se, per quel che riguarda la matematica, hanno fatto parte della Commissione iniziale persone molto qualificate, esse non erano designate dall'U.M.I., o da altri organismi adatti allo scopo (Accademia dei Lincei, ecc.), inoltre, una forte percentuale di membri apparteneva alla burocrazia ministeriale.

La Commissione auspica che la procedura sia profondamente modificata, sia nella stesura dei programmi, sia in tutte le altre questioni che invece sono l'insegnamento medio (aggiornamento, riforme dell'iscrizione superiore in vista delle nuove esigenze poste dalla nuova scuola media statale, ecc.)

* * *

Notizie preliminari sulle attività del Centro Internazionale Matematico Estivo (C.I.M.E.) nel 1964. — Nell'estate 1964 avranno luogo i seguenti cicli del C.I.M.E.:

I CICLO

Argomento: « Relatività generale: problema di Cauchy e onde gravitazionali ».

Sede: Sauze d'Oulx (Torino).

Data: 16-25 luglio 1964.

Direttore: Prof. C. Cattaneo (Università di Roma).

Conferenzieri: M.me Y. Choquet Bruhat (Université de la Sorbonne): Il problema di Cauchy per le equazioni gravitazionali; Dr. J. Ehlers (Università di Amburgo): Lezioni sulla classificazione di Petrov e sulle soluzioni particolari delle equazioni gravitazionali

Sono inoltre previsti alcuni seminari.

II CICLO

Argomento: « Dinamica dei gas rarefatti »

Sede: Villa Monastero - Varenna (Como).

Data: 20-29 agosto 1964.

Direttore: Prof. C. Ferrari (Politecnico di Torino).

Conferenzieri: Prof. J. Kampé de Fériet (Université de Lille): Théorie cinétique des gaz; Prof. M. Lunç (Polish Academy of Sciences): Transport equations in rarefied gases non linear theory; Prof. M. Z. v. Krzywo blocki (Michigan State University): Mathematical aspects of rarefied gas dynamics as applied to hypersonics, re entry and magneto gas dynamics; Prof. I. Esterman (Embassy of the U.S.A., Office of Naval Research Branch Office, London): Experimental Methods in rarefied gas dynamics Applications of molecular beams to problems in rarefied gas dynamics.

III CICLO

Argomento: « Equazioni differenziali non lineari ».

Sede: Villa Monastero Varenna (Como).

Data: 31 agosto 8 settembre 1964.

Direttore: Prof. G. Stampacchia (Università di Pisa).

Conferenzieri: Prof. P. Lax (Courant Institute of Mathematical Sciences - New York); Prof. J. Moser (Courant Institute of Mathematical Sciences - New York).

Il Ciclo si propone di esaminare i metodi ed i risultati recenti della teoria delle equazioni differenziali sia ordinarie che a derivate parziali dei diversi tipi.

IV CICLO

Argomento: « Questioni di Analisi numerica ».

Sede. Perugia (presso la Facoltà di Scienze dell'Università)

Data: 7-16 settembre 1964.

Direttore: Prof. A. Ghizzetti (Università di Roma).

Conferenzieri: Prof. F. L. Bauer (Technischen Hochschule Munchen): Uso delle frazioni continue ed algoritmi ad esse collegati; Prof. P. Wynn (Mathematisch Centrum - Amsterdam): Uso delle frazioni continue ed algoritmi ad esse collegati; Prof. W. Gautschi (Purdue University): Questioni sull'uso delle formule ricorrenti in calcolo numerico; Prof. R. Bellman (The Rand Corporation) e A. Ghizzetti (Università di Roma): Quasi linearizzazione e problemi ai limiti

Saranno inviate tempestivamente agli interessati notizie dettagliate sia sui corsi, sia sui contributi C.I.M.E. ai partecipanti, sia sulle località, sui modi per raggiungerle, sui prezzi degli alberghi.

Coloro che desiderano ricevere queste informazioni sono pregati di scrivere alla: Segreteria del C.I.M.E., Istituto Matematico dell'Università di Roma, Città Universitaria, Roma.

* * *

Corso di specializzazione in Telecomunicazioni 1963-64. — Il 7 gennaio 1964 avrà inizio presso l'Istituto Superiore P. T. il Corso di Specializzazione in telecomunicazioni. Esso si articola in due Sezioni, « Servizi di telecomunicazioni » e « Controlli automatici e calcolazioni ». Possono essere ammessi alla prima Sezione i laureati in Ingegneria elettronica, nucleare, ed eccezionalmente i laureati in Fisica; alla seconda sezione i laureati in ingegneria ed eccezionalmente i laureati in Fisica o in Matematica. Le domande di ammissione al Corso devono pervenire all'Ufficio Istruzione professionale dell'Istituto Superiore delle Poste e Telecomunicazioni (viale Trastevere 189, Roma) entro il 27 dicembre 1963; ma eccezionalmente possono essere prese in considerazione anche le altre che giungano non oltre il termine ultimo del 15 gennaio 1964.

* * *

Risoluzione votata in un Convegno tenuto a Firenze. — « Vari professori universitari di discipline algebriche e geometriche, riuniti a Firenze il 10-11 1963 riconoscono l'opportunità:

a) che vengano banditi nel 1964 concorsi a cattedre di: 1) geometria; 2) Algebra; 3) Istituzioni di Geometria superiore;

b) che in qualche università vengano istituite cattedre di Topologia e di Teoria dei numeri ».

Premi Bonavera 1963 per la Matematica. — I due premi Bovanera 1963 per la Matematica sono stati assegnati l'uno al prof. Antonio Andreatta, e l'altro al Prof. Lamberto Cattabriga.

* * *

Resoconto scientifico e finanziario, dell'anno accademico del 1962-63, del Centro Ricerche Fisica e Matematica di Pisa. — Hanno collaborato al Centro i seguenti sette Professori stranieri, che hanno svolto ricerche sugli argomenti a fianco elencati:

Feza Gursey, Middle East Technical University Ankara (Turchia); permanenza a Pisa di 40 giorni, Fisica teorica, gruppo di De Sitter, principio di Mach.

Hideyuki Matsumura, Math. Dept. Kyoto University, Kyoto (Giappone), 12 mesi, geometria algebrica, gruppi di trasformazioni birazionali delle varietà algebriche, teoria degli schemi.

Stanislaw Łojasiewicz, Università di Cracovia (Polonia); 3 mesi; teoria delle distribuzioni, triangolabilità degli insiemi semianalitici.

René Thom, Université de Strasbourg (Francia); 40 giorni; varietà differenziabili.

François Norguet, Université de Strasbourg (Francia), 40 giorni; spazi complessi q convessi.

Franz Oort, Universiteit Van Amsterdam (Olanda); 1 mese; gruppi di automorfismi di varietà algebriche, in collaborazione con Matsumura

Bernard Malgrange, della Faculté de Sciences Université de Paris, Orsay S.E.O. (Francia); 1 mese; generalizzazione del teorema di preparazione di Weierstrass nel caso differenziabile.

Tutti i collaboratori, ad eccezione di Oort, hanno anche tenuto Seminari sui propri argomenti di ricerca. Una pubblicazione (Matsumura) delle ricerche svolte al Centro è già apparsa; altre due sono in corso di preparazione.

Le spese del Centro a tutto il 30-9-63 sono state le seguenti:

Compenso lordo complessivo per tutte le persone precedentemente elencate e per i periodi di fianco segnati	L.	5.543.389
Compenso lordo per prestazioni dattilografiche e segretariali	L.	60.300
Anticipi spese viaggio per collaboratori invitati per l'Anno Accademico 1963-64	L.	762.200
Spese di cancelleria, postali, telefoniche e spese minute in genere	I	14.966
TOTALE	L.	6 380.855

Il Direttore Amministrativo
del Centro Ricerche Fisica e Matematica
di Pisa

Iacopo Barsotti

* * *

Conferenze tenute presso il Seminario Matematico dell'Università e del Politecnico di Torino nell'anno accademico 1962-1963. — (23-XI-62) G. Vranceanu: Proprietà globali di certi spazi a connessione affine; (10-XII 62) E.

Vesentini: Rigidità e pseudorigidità di strutture complesse; (24-I-63) C. Longo: Classificazione dei trivettori o complessi lineari di piani; (20 II-63) F. Bertolini: Logica dei circuiti e calcolo proposizionale; (22 II-63) Id., Id.: Giustificazione secondo Lorenzen del calcolo proposizionale intuizionistico; (21 III-63) L. Petrone: Linguaggi algoritmici, (2 V-63) C. F. Manara: Circuiti sul piano proiettivo; (14-V-63) G. Sansone: L'equazione del pendolo generalizzata; (31-V-63) V. Ferraro: Generalità sulla magnetofluidodinamica.

* * *

Rettifica. — Nell'elenco dei presenti all'Assemblea della U.M.I., che ha avuto luogo il 25 aprile 1963, per un materiale errore, non figurano, secondo quanto pubblicato nel 3° fascicolo del B.U.M.I., 1963, i professori Enrico Bompiani ed Antonio Pignedoli. Essi erano, invece, presenti

* * *

Rettifica. — La notizia contenuta nel fascicolo precedente del Bollettino, alla fine di p. 311 va rettificata nel senso che in data 30 novembre 1963, da parte del C.N.R. si comunica che il prof. Eugenio Calabi non ha usufruito del compenso che era stato stanziato dallo stesso C.N.R. sotto la voce « Professori visitatori ».

Statuto dell'Unione Matematica Italiana

Fini dell'Unione

ART. 1.

L'Unione Matematica Italiana (U.M.I.) ha lo scopo di seguire, promuovere e divulgare lo sviluppo delle Scienze Matematiche e delle loro applicazioni diffondendone i risultati.

Essa ha sede in Bologna presso l'Istituto Matematico « Salvatore Pincherle » dell'Università ed è costituita in ente morale (R. Decreto 16 ottobre 1934, n. 2361).

ART. 2.

Per il conseguimento dei suoi fini l'Unione Matematica Italiana:

a) stabilisce e mantiene fra i matematici, i fisici, gli ingegneri ed i cultori di scienze affini, e con Società Scientifiche italiane ed estere, relazioni atte a favorire la ricerca scientifica, ed a diffondere la conoscenza delle opere e degli studi di matematica pura ed applicata;

b) facilita ai Soci la conoscenza delle opere degli scienziati e degli Istituti scientifici italiani e stranieri, dei più importanti risultati conseguiti, dei lavori eseguiti ed intrapresi, dei problemi scientifici e didattici che in Italia e fuori vengono posti, studiati e dibattuti;

c) prepara riunioni e congressi nazionali; organizza la partecipazione di propri rappresentanti a congressi matematici stranieri;

d) promuove e favorisce imprese utili agli studi matematici, come pubblicazione di opere classiche, compilazioni di relazioni sullo stato attuale delle più importanti teorie, raccolte di notizie bibliografiche, costruzioni di tavole, di grafiche;

e) istituisce e concede premi diretti al progresso delle Scienze Matematiche in Italia;

f) pubblica un suo Bollettino.

I Soci

ART. 3.

I Soci si distinguono in ordinari, sostenitori, fondatori, vitalizi e perpetui, e in ciascuna categoria possono essere in numero qualsiasi.

La quota annuale da pagarsi dai Soci ordinari sarà stabilita ogni anno dall'Ufficio di Presidenza (di cui all'art. 9) e sarà tempestivamente pubblicata nel Bollettino.

I Soci sostenitori versano la quota sociale annua aumentata almeno del 50 %.

I Soci ordinari o sostenitori potranno diventar Soci fondatori con le norme stabilite dal Regolamento.

I Soci vitalizi versano in una sola volta una quota pari a quindici volte quella annuale di Socio ordinario.

Gli Enti possono divenire Soci perpetui pagando in una sola volta una quota pari a venticinque volte quella annuale di Socio ordinario.

Possono restare Soci, iscritti nell'albo dei Soci perpetui, coloro che per la loro opera per il progresso e la diffusione delle Scienze Matematiche abbiano acquistato particolari benemerienze per l' U.M.I..

ART. 4.

Possono essere Soci dell' Unione scuole, istituti, società ed in generali enti: essi saranno rappresentati in seno all' Unione dal loro capo o da persona da esso delegata ma non partecipano alla votazione per le cariche dell' Unione.

La quota annuale di associazione per un Ente è tripla dell' analoga quota per i soci ordinari.

ART. 5.

La persona che desidera divenire Socio deve indirizzare domanda al Presidente, inviandola alla Segreteria dell' Unione. La domanda deve essere munita della firma di almeno due Soci. L' Ufficio di Presidenza pronunzia l' ammissione di nuovi Soci. L' associazione di Enti è semplicemente determinata dal pagamento della quota.

ART. 6.

Si può decadere dalla qualità di Socio per morosità o per attività contrastanti i fini sociali. La decadenza deve essere determinata e pronunciata dall' Ufficio di Presidenza a maggioranza di voti.

Cariche sociali

ART. 7.

Per il raggiungimento dei suoi fini l' Unione Matematica Italiana è governata dai seguenti organi:

- 1) Assemblea dei Soci,
- 2) L' Ufficio di Presidenza,
- 3) La Commissione scientifica.

ART. 8.

L' Assemblea dei Soci è costituita dalla totalità dei Soci che siano in regola con i pagamenti, riuniti sia di presenza sia per corrispondenza.

ART. 9.

L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore tesoriere. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Fanno anche parte dell'Ufficio di Presidenza con funzioni consultive: il Presidente onorario di cui all'art. 12 ed il Presidente ultimo uscito di carica.

ART. 10.

La Commissione scientifica è costituita, dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere e da altri quindici membri.

Oltre ai diciannove membri predetti fa parte di diritto della Commissione Scientifica il Presidente onorario di cui all'Art. 12.

ART. 11.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e gli altri quindici membri della Commissione scientifica vengono eletti per referendum, con votazioni a schede segrete e con indicazione della carica.

Il Presidente nomina tra i Soci un Segretario aggiunto che lo coadiuvi e della cui opera egli è responsabile.

ART. 12.

L'Assemblea dei Soci può nominare *Presidente onorario* un Socio che si sia reso eminentemente benemerito dell'U.M.I.; la nomina è a vita. La società non può avere simultaneamente più di un Presidente onorario.

ART. 13.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, l'Amministratore tesoriere e la Commissione scientifica durano in carica un triennio. Il Presidente e il Vice Presidente sono rieleggibili per non più di una volta successiva a quella della loro elezione alle rispettive cariche, gli altri membri della Commissione scientifica sono confermabili senza limitazione.

In caso di vacanza del Presidente, il Vice Presidente ne assume la carica.

Qualora resti scoperta in modo definitivo una carica del l'Ufficio di Presidenza e manchino oltre sei mesi allo scadere del triennio, i rimanenti membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica provvederanno ad eleggere nel proprio seno il nuovo titolare che resta in carica fino al termine del triennio in corso.

Funzioni**ART. 14.**

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Unione, con voca e presiede le adunanze dell'Ufficio di Presidenza e della

Commissione scientifica e ne fa eseguire le deliberazioni. Convoca inoltre, o per iniziativa dell' Ufficio di Presidenza o su richiesta scritta e firmata da almeno 1/5 dei Soci italiani in regola coi pagamenti, l'Assemblea dei Soci.

Il Presidente firma gli atti dell' Unione. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni.

ART. 15.

L' Ufficio di Presidenza sovrintende all'amministrazione ordinaria dell' Unione, indice le riunioni e i congressi sentito il parere della Commissione scientifica, cura la pubblicazione del Bollettino e le altre attività editoriali dell' Unione attuando le direttive della Commissione scientifica, compila un bilancio annuale che sarà presentato, con la relazione dei revisori dei conti, all'approvazione dell'Assemblea: adotta tutti i provvedimenti in tesi ad assicurare lo sviluppo e l'incremento del sodalizio.

Le deliberazioni dell' Ufficio di Presidenza sono prese a maggioranza di voti.

ART. 16.

Il Segretario redige e conserva i verbali delle adunanze e dei congressi; firma, insieme col Presidente, gli atti ufficiali della società; esercita ogni funzione conferitagli dal Presidente.

ART. 17.

L'Amministratore tesoriere cura gli atti amministrativi, dispone i bilanci ed è responsabile del patrimonio dell' Unione.

ART. 18.

La Commissione scientifica determina con l' Ufficio di Presidenza i modi onde favorire lo sviluppo dell' Unione e il raggiungimento dei suoi fini scientifici; elabora i programmi delle riunioni e dei congressi; vigila sulle pubblicazioni.

Le adunanze della Commissione scientifica sono presiedute dal Presidente dell' Unione.

ART. 19.

L'Assemblea dei Soci ha luogo di regola a Bologna o in altra sede stabilita dall' Ufficio di Presidenza.

In occasione dei Congressi nazionali dell' U.M.I., la Presidenza indirà un'Assemblea straordinaria dei Soci.

ART. 20.

Il patrimonio dell' U.M.I., si compone:

a) dei capitali a risparmio e investiti in Titoli di Stato secondo quanto dispone il successivo art. 21;

b) di tutti i beni mobili o immobili provenienti da acquisti, oppure da lasciti di privati o di enti.

I beni mobili dell' U.M.I. sono descritti in apposito inventario a cura dell' Amministratore tesoriere.

L' U.M.I. dispone dei seguenti redditi:

- a) gli eventuali contributi dello Stato;
- b) le contribuzioni dei Soci;
- c) le eventuali entrate derivanti dalla vendita del Bollettino, dalla cessione di libri e riviste avute in dono o in cambio e da altre iniziative editoriali;
- d) le oblazioni di privati e di enti.

ART. 21.

I beni dell' Unione Matematica sono descritti in speciali inventari. Le somme provenienti dall' alienazione di beni, da lasciti, da donazioni o che per qualsivoglia titolo siano da destinare all' incremento del patrimonio devono essere impiegate a norma delle leggi sugli enti morali.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate a norma di legge o investiti in beni utili al raggiungimento dei fini sociali.

ART. 22.

L' anno sociale, anche nei riguardi finanziari, coincide con l' anno solare. Il bilancio consuntivo di ogni anno insieme con la relazione dei revisori, sarà pubblicato nel Bollettino.

ART. 23.

I Soci dell' Unione potranno raggrupparsi in Sezioni per il migliore raggiungimento dei fini sociali. Ogni Sezione dovrà essere costituita di almeno 25 Soci e in una stessa località non potrà sorgere più di una Sezione. Proposte, voti e ordini del giorno di una Sezione che abbiano ottenuto l' approvazione della maggioranza dei Soci iscritti, su richiesta dalla Sezione stessa debbono essere pubblicati integralmente nel Notiziario del Bollettino.

ART. 24.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione un elenco dei premi da mettersi a concorso e da conferirsi durante l' anno successivo.

ART. 25.

Nel mese di marzo di ogni anno il Presidente trasmette al Ministero della Pubblica Istruzione una relazione sull' attività svolta dall' Unione nell' anno precedente.

ART. 26.

Ogni modificazione del presente Statuto dev'essere approvata per referendum tra i Soci.

Regolamento dell'Unione Matematica Italiana**ART. 1.**

Possono essere Soci dell'U.M.I. tutte le persone e gli enti che s'interessano al progresso delle Matematiche pure ed applicate.

Le quote di associazione sono fissate secondo il disposto dell'Art. 3 dello Statuto.

ART. 2.

I Soci annuali debbono rimettere la quota entro il mese di gennaio all'Amministratore tesoriere o servirsi del cc. postale 8/12750 intestato all'Unione Matematica Italiana Bologna.

L'impegno del pagamento della quota è continuativo e cessa soltanto mediante dimissioni o decadenza del Socio.

Le dimissioni devono essere comunicate alla Presidenza almeno due mesi prima della chiusura dell'anno sociale.

Ai Soci annuali è distribuito il Bollettino.

L'Ufficio di Presidenza può, previo avviso, sospendere l'invio del Bollettino e delle comunicazioni sociali ai Soci morosi. Tale provvedimento non dispensa il Socio dal pagamento delle quote arretrate.

L'Ufficio di Presidenza ha la facoltà di costituire una particolare categoria di Soci annuali formata da studenti universitari e di concedere ad essi una riduzione di quota.

Il prezzo dell'abbonamento al Bollettino per i non Soci è stabilito dall'Ufficio di Presidenza e pubblicato sul Bollettino stesso.

ART. 3.

I Soci annuali che risiedono all'estero pagano una quota doppia di quella pagata dai Soci residenti in Italia.

L'Ufficio di Presidenza può consentire ai Soci residenti all'estero, ma di nazionalità italiana, una riduzione della quota sociale fino all'importo pagato dai Soci residenti in Italia e può anche consentire analoga riduzione ai membri di associazioni scientifiche estere le quali facciano un trattamento di reciprocità ai Soci dell'U.M.I..

ART. 4.

I Soci vitalizi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali dell'Unione.

I Soci annuali almeno da dieci anni continuativi possono divenire Soci fondatori pagando in una sola volta la quota fissata dall'Ufficio di Presidenza in ogni caso non inferiore a cinque volte

la quota annuale di Socio ordinario; essi ricevono, finchè in vita, il Bollettino e le altre pubblicazioni sociali.

ART. 5.

Per gli Enti i quali siano iscritti all' U.M.I. come Soci fondatori o perpetui il diritto a ricevere gratuitamente il Bollettino cessa dopo 20 anni dall'iscrizione.

ART. 6.

I Soci dell' U.M.I. sono convocati in Assemblea ordinaria una volta all'anno, di regola nella sede dell' U.M.I. di Bologna o in altra sede stabilita dall' Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea ordinaria esamina ed approva il rendiconto morale e finanziario chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente, delibera intorno al bilancio preventivo per l'anno in corso e intorno a quegli altri argomenti che fossero proposti dall' Ufficio di Presidenza di sua iniziativa o a richiesta di Soci. L'assemblea elegge due revisioni dei conti, che durano in carica tre anni.

ART. 7.

Ogni volta lo creda opportuno l' Ufficio di Presidenza può indire un'Assemblea straordinaria.

I Soci dell' Unione oltre i casi previsti dagli articoli 7 e 26 dello Statuto possono essere invitati a votazioni per referendum a domicilio su argomenti di carattere scientifico interessanti l'associazione.

ART. 8.

La votazione dell' Ufficio di Presidenza e della Commissione scientifica viene fatta per referendum tra i Soci. Ogni Socio vota una scheda contenente 19 nomi indicando con voti preferenziali le cariche di Presidente, di Vice-Presidente, di Segretario e di Amministratore tesoriere. I voti ottenuti per la carica di Presidente, nel caso di non elezione, si sommano a quelli avuti per la carica di Vice-Presidente.

ART. 9.

L' U.M.I. secondo il disposto dell' Art. 18 dello Statuto ó su proposta dell'Assemblea, promuove riunioni scientifiche e cura la preparazione di Congressi matematici o si associa ad analoghe iniziative di altri enti.

Può in occasione di tali riunioni scientifiche contribuire alle spese inerenti nei limiti del proprio bilancio.

Nell'Assemblea ordinaria dei Soci o in quella straordinaria secondo il disposto dell' Art. 19 dello Statuto, o per referendum, saranno eletti gli eventuali delegati ai Congressi internazionali che col Presidente rappresenteranno l' U.M.I.. In caso di urgenza

i rappresentanti ai Congressi internazionali potranno essere indicati collegialmente dall'Ufficio di Presidenza e dalla Commissione scientifica.

ART. 10.

Per deliberazione dell'Assemblea l'U.M.I. può istituire e concedere premi diretti al progresso delle scienze matematiche in Italia.

Amministra per mezzo del proprio Amministratore le fondazioni che da privati o da enti le fossero affidate e cura, per mezzo del proprio Presidente, l'applicazione dei relativi statuti.

ART. 11.

Il Presidente dell'Unione nomina un Direttore del Bollettino tra i membri della Commissione scientifica, a meno che non creda di assumerne la direzione egli stesso.

Il Direttore del Bollettino decide intorno alla scelta e alla distribuzione della materia da pubblicarsi. Si vale normalmente del consiglio dei singoli membri della Commissione scientifica; eventualmente anche di quella di cultori, soci e non soci, egli credesse opportuno interpellare. Per le decisioni che inclusero onere finanziario, egli deve sentire l'Amministratore tesoriere. Il Direttore del Bollettino riferisce all'Assemblea su quanto possa interessare la vita scientifica del Bollettino.

ART. 12.

Il Bollettino pubblica articoli scientifici originali di argomento matematico o affine e di estensione limitata, con preferenza per i lavori dei Soci.

Di norma gli articoli dovranno essere redatti in lingua italiana; il Direttore può consentire eventuali eccezioni.

Il Bollettino pubblica inoltre notizie interessanti il movimento scientifico nazionale ed internazionale o l'Unione; riviste riassuntive sopra particolari argomenti di Matematica pura ed applicata, recensioni sulla letteratura matematica, ecc..

Al Bollettino è annessa una sezione storico-didattica dedicata essenzialmente agli insegnanti delle Scuole Medie.

ART. 13.

L'U.M.I. scambia il proprio Bollettino cogli Atti accademici di Società e di Accademie nazionali ed estere e con altre pubblicazioni periodiche.

Le pubblicazioni avute in cambio o in dono sono di regola cedute all'Istituto matematico dell'Università di Bologna che provvederà a versare all'Amministratore-tesoriere una congrua somma.

Elenco dei Soci dell'Unione Matematica Italiana

al 31 Dicembre 1962

SOCI PERPETUI

- † Pincherle prof. Salvatore - Fondatore della Società e primo Presidente.
- † Berzolari prof. Luigi.
- † Bianchi prof. Arturo.
- Biblioteca della Facoltà di Economia e Commercio - Università Bologna.
- Biblioteca della Facoltà di Ingegneria - Università Bologna.
- Biblioteca Matematica - Università - Ferrara.
- Biblioteca Matematica Università - Via Saldini 50 - Milano.
- Biblioteca Matematica Università Torino.
- Biggieri Carlo Acevedo 1394 - Buenos Aires (Argentina).
- Blaschke prof. Wilhelm - Heilwigstr. - Hamburg (20) (Germania).
- † Calonghi prof. Mario.
- † Candido prof. Giacomo.
- Carruccio prof. Ettore Via La Valle 15 S. Mauro Torinese (Torino).
- Collegio Ghislieri - Pavia.
- Confederazione Lavoratori del Commercio Roma.
- Costruzioni Meccaniche Riva - Via Savona 58 - Milano.
- De Horatiis ing. Manfredo - Facoltà di Agraria Università - Firenze.
- Educandato « S. Benedetto » Montagnana (Padova).
- † Fubini prof. Guido.
- General Library University of Michigan - Ann Arbor Michigan (U.S.A.).
- Gentile Prof. Giovanni - Via Q. Sella 209 - Bari.
- Istituto Tecnico « Eugenio Beltrami » - Cremona.
- Istituto Tecnico Commerciale - Rimini.
- Martino ing. Caio Manlio - Corso Magenta 5 - Milano.
- Morin prof. Ugo - Università - Padova.
- Natucci prof. Alpinolo - Corso Gianelli 4-8 - Chiavari (Genova).
- Nicolosi prof. Vito - Ginnasio - Montalbano Ionico (Matera).
- Nörlund prof. N. E. - Malmogade 33 - Copenhagen (Danimarca).
- † Palermo prof. Domenico.
- † Rey Pastor prof. Giulio.
- Ricci prof. Giovanni - Via Falloppio 5 - Milano.
- Scorza Dragoni prof. Giuseppe - Università - Padova.
- Scuola Matematica - Università - Messina.
- S. A. Fiat. - Ufficio Statistico - Corso IV Novembre 300 Torino.
- Società Anonima « Luigi Pomini » - Castellanza (Milano).
- Università Bocconi - Milano.
- † Vallauri prof. Gian Carlo.
- Vignaux dott. J. C. - Calle Berutti 3813 - Buenos Aires (Argentina).
- Viola prof. Tullio - Corso Moncalieri 67 - Torino.

SOCI FONDATORI

- † Archibald prof. R.
 † Armellini prof. Giuseppe.
 Belardinelli prof. Giuseppe - Via A. Smareglia 9 Milano.
 Belluzzo prof. ing. Giuseppe Viale Mazzini 9 - Roma.
 Biddau Martis prof. Silvia Vico Grazia Deledda 44 - Cagliari
 Bompiani prof. Enrico - Via Verona 22 Roma.
 Bottani ing. Ercole - Scuola « C. Erba » - Politecnico - Milano
 Broggi prof. Ugo Istituto Matematico Università - Milano.
 Buzano prof. Piero Corso Valdoceo 15 bis - Torino. .
 Cabras prof. Angelina - Via S. Satta 84 - Cagliari.
 Calapso prof. Renato Via Romagnosi 7 Messina.
 Campedelli prof. Luigi - Via Crimea 6 Firenze.
 Cattaneo prof. Paolo Via Solferino 15 - Padova.
 † Cavallaro prof. Vincenzo.
 Chisini prof. Oscar Piazza Guardi 11 - Milano.
 Ciminino prof. Gianfranco Istituto Matematico - Università Bologna.
 Cinquini prof. Silvio - Corso Cairoli 96 - Pavia.
 † Fano prof. Gino.
 † Fantappiè prof. Luigi
 † Giambelli prof. Giovanni.
 Graffi prof. Dario Via A. Murri 9 Bologna.
 Istituto Geografico Militare - Firenze.
 Manarini prof. Mario - Via L. Alberti 1 - Bologna.
 Massa ing. Eugenio Genova.
 Palazzo dott. Elena Via Palestro 95 - Roma.
 Pensotti ing. Nestore Busto Arsizio (Milano).
 Praolini prof. Olga in Bongiorno - Piazza Cadorna 15 - Milano.
 Riccardi prof. Rocco - Via Corfù 13 - Bari (114).
 † Rimini ing. prof. Cesare.
 Ripamonti prof. Maria Via Saragozza 57 Bologna.
 † Ruggeri prof Carlo.
 Scorza Toso prof. Anna Maria - Piazzetta I. Nievo 2 - Padova.
 Segre prof. Beniamino - Viale Ippocrate 79 - Roma.
 † Sibirani prof. Filippo.
 Società Montecatini - Largo G. Donegani 12 Milano.
 † Somigliana prof. Carlo.
 Spadaro prof. Giuseppe - Via Vittorio Fiorini 11 - Roma.
 Supino prof. Giulio - Via S. Domenico 7 - Bologna.
 † Tardini prof. Lorenzo Luigi.
 Vienna ing. Francesco - Dorsoduro 2405 Venezia.
 Villa prof. Mario - Via G. Tagliacozzi 5 - Bologna,
 † Zappalà prof. Attilio.

SOCI VITALIZI

- D'Orgeval prof. Bernard - 9, Bd. Saint Jacques - Beaune (Cote d'Or),
 Francia.
 Giannarelli prof. Roberto - Via G. Bausan 12 - Roma.
 Pompily prof. Giuseppe - Viale Ippocrate 79 - Roma.
 Zappa prof. Guido Via Quintino Sella 45 - Firenze.

SOCI ORDINARI

- Abbati Marescotti dott. Pier Paolo Istituto Matematico - Università
Bologna.
- Accademia Navale - Livorno.
- Adamo prof. Marco - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
- Agostinelli prof. Cataldo Corso Duca degli Abruzzi 34 bis - Torino.
- Albanese prof. Maria Via Giambologna 39 - Firenze.
- Al-Bassam prof. M. A. Dept. of Math. and Astr. - Texas Technological
College - Lubbock - Texas.
- Alferi Osorio prof. Maria - Via Marradi 187 - Livorno.
- Aliquò prof. Giovanni Piazza Vesuvio 3 Roma.
- Amante dott. Paolo Via Paolo Amato 9 - Palermo.
- Amante prof. Salvatore Via T. Cannizzaro 276 - Messina.
- Amendola Moreno prof. Maria - Via La Francesca 30 Salerno.
- Amerio prof. Luigi Via Freguglia 2 - Milano.
- Amici prof. Andrea Via Portanuova 37 - Napoli.
- Amici prof. Giulio Via G. Matteotti 37 - Castelsangiovanni.
- Amoroso prof. Luigi - Via delle Tre Madonne 14 - Roma.
- Andrè prof. Johannes - Höhenblich 7 - Braunschweig (Germania).
- Andreatta prof. Antonio - Istituto di Geometria - Università - Pavia.
- Andreoli prof. Ettore Preside Scuola Media Statale N. 3 - Via della Ghia-
ra 25a - Ferrara.
- Andreoli prof. Giulio Direttore Istituto Matematico Facoltà di Architet-
tura - Napoli.
- Andreotti prof. Aldo - Istituto Matematico Università Pisa.
- Andrushkiw prof. Joseph - Dept. of Math. - Seton Hall University - South
Orange, N.J.
- Angeli prof. Lia Rita - Via Majani 2 - Bologna.
- Antiferri prof. Armando - Via Dessiè 2 - Roma.
- Aparo prof. Enzo Via Galimberti 27 Roma.
- Aquero prof. Giovanni - via Luigi Ricchioni 6 - Bari.
- Arcipiani Lydia - Via S.S. Trinità 57 - Catania.
- Arecchi Natalia - Via Breventano 36 - Pavia.
- Aresti prof. Giuseppe - Via E. Lai 56 - Cagliari.
- Armaroli Postiglione dott. Nella - Via Anzani 6 - Milano.
- Arnese dott. Giuseppe - Via Carulli 62 - Bari.
- Arrighi prof. Gino - Via Fontana 29 - Lucca.
- Aruffo dott. Giulio - Istituto Matematico - Università - S. Martino D'Al-
baro - Genova.
- Ascari dott. Aldo - Via Ponte Rocca - Villaggio Sorin - Saluggia (Vercelli).
- Ascoli Brenci prof. Maria Teresa - Via Ammiraglio Marzolo 3 - Roma - Lido
di Ostia.
- Astara dr. Emilia - Via G. Deledda 36 - Cagliari.
- Attaianese Carmine - Via Beneduce 6 - Torre del Greco (Napoli).
- Audoly prof. Stefania - Corso Vittorio Emanuele 400 - Cagliari.
- Avantaggiati dott. Antonio - Istituto Matematico - Università - Napoli.
- Aymerich prof. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Cagliari.
- Bacchiani dott. Romana - Corso S. Gottardo 1 - Milano.

- Paggio dott. Cesare Via G. S. Sismondi 11 - Milano.
 Bagnaresi Manaresi dott. Gabriella Via S. Mamolo 52 - Bologna.
 Baiada prof. Emilio - Istituto Matematico - Università - Modena.
 Baiocchi dott. Claudio Istituto Matematico - Università Pavia.
 Baldassarri prof. Mario Via S. Pietro 44 Padova.
 Ballanti dott. Pietro Via Falier 28 Ravenna.
 Ballarin prof. Silvio - Via Gabba 11 - Pisa.
 Balsinelli prof. Pio - Via Cacciottoli 49 - Napoli.
 Balzarini Cortelletti prof. Angiolina Via Cavour 35 - Trento.
 Banfi ing. Carlo Istituto Matematico - Università Bologna.
 Barani Lisa Via S. Marco 18 - Milano.
 Baratta dott. M. Antonietta - Via N. Bixio 116 Parma.
 Barbarossa dott. Leonardo - Via Pisacane 19 - Bari.
 Barbuti prof. Ugo Via L. da Vinci 9 Pisa.
 Barioni prof. Laura Via Garibaldi 102 Copparo (Ferrara).
 Barlotti dott. Adriano - Via Cairoli 72 - Firenze.
 Barlotti Prosperi dott. Margherita - Via Cairoli 72 - Firenze.
 Barozzi dott. Giulio Cesare - Via Eritrea 6 - Reggio Emilia.
 Barsotti dott. Jacopo - Istituto Matematico - Università Pisa.
 Bartoli Ermanno Via Cola di Rienzo 180 Roma.
 Bartolozzi prof. Giuseppe Via G. la Farina 14 E - Palermo.
 Bassotti prof. Lucilla Via Solferino 46 - Parma.
 Battaglia prof. Antonio - Liceo Ginnasio statale « Pitagora » Crotone.
 Bedini prof. Lidia - Via Isonzo 11 Bologna.
 Beduschi Vezzoni prof. Nelda Via Antonio Rizzi 4 - Cremona.
 Bellei dott. Cesare - Viale Monte Kosica 9 - Modena.
 Bellman prof. R. Rand Corporation 1700 Main Street Santa Monica
 (California).
 Benazzi dott. Dante - Via Cestello 25 - Bologna.
 Benedicty prof. Mario - Dept. of Math. University of Pittsburgh, Pittsburgh
 13 Pennsylvania.
 Bentini prof. Romolo - Strada Maggiore 54 - Bologna.
 Benvenuti dott. Pietro - Vicolo Castagneto 17-2 - Trieste.
 Berio prof. ing. Angelo - Università Piazza d'Armi Cagliari.
 Berruti Onesti prof. Natalia Via Scopoli 18 - Pavia.
 Berselli dott. Jolanda Via Malcontenti 3 - Bologna.
 Bertellotti dott. Carlo Via XXIV Maggio 36 Pesaro.
 Bertolini dott. Dino Corso Garibaldi 26 Reggio Emilia.
 Bertolini prof. Fernando - Viale delle Provincie 101 - Roma.
 Bessi prof. Giovanni - Via Ala Ponzzone 16 - Cremona.
 Bettazzi prof. Giuseppe - Via L. T. Montanari 5 - Bologna.
 Bianchi ing. Emilio - Via Pucci 6 - Milano.
 Biasini dott. Luciano - Via del Borgo 132 - Bologna.
 Bigi dott. Brunetta Villaggio Azzurro 2.c - Villafranca di Verona.
 Bignami prof. Rosetta - Piazza Roma 7 Cremona.
 Biondi Torcoli dott. Emilia Via Palestrina 5 Parma.
 Birindelli prof. Carlo - Via Parenzo 8 - Roma.
 - Roma.
 Boccioni prof. Domenico - Via Lungargine Piovego 1 - Padova.
 Boggeri dott. Elena - Via XX Settembre 4 - Pavia.
 Böhm prof. Corrado - Istituto Matematico - Università - Roma.
 Bolognani prof. Evaristo Collegio Arcivescovile - Trento.

- Bombieri prof. Enrico - Corso Porta Nuova 10 - Milano.
 Bononcini prof. Vittorio Via Belmeloro 5 - Bologna.
 Bordoni prof. Piero Giorgio - Istituto Matematico - Università Roma.
 Borghese dott. Camillo Largo Fontanella Borghese 19 - Roma.
 Borri dott. Luigi Viale Campanini 15 - Parma.
 Bortolotti ing. Giovanni - Via Novaro 29 - Bologna.
 Bortone dott. Guido Corso Monforte 52 Milano.
 Bossolasco prof. Mario - Istituto Geofisico Università Genova.
 Botta dott. Nella - Via La Spezia 1/9 - Genova Sampierdarena.
 Bottai dott. Giulia Via Masaccio 231 - Firenze
 Bourgin prof. D. G. Via G. Belloni - ang. Via Colajanni - Vigna Clara (Roma).
 Brambilla prof. Francesco - Via della Guastalla 5 Milano.
 Prannetti Bonacini prof. Mafalda - Via Cairoli 14 Bergamo.
 Branovan prof. Leo - 3201 N. 48 St. Milwaukee 16 Wisconsin (U.S.A.).
 Brelot prof. Marcel - 3 rue E. Cresson Paris 14 (Francia).
 Brunè prof. Carlo Via Palestro 14 Ferrara.
 Bruni dott. Marcello - Via Francesco Sivori 34 - Roma.
 Bruno dott. Angelo Palazzo delle Scienze Catania.
 Bureau prof. Florent - Université de Liege - 45 Avenue des Tillenls Liegi.
 Burnengo prof. Giuseppe Via S. Luca D'Albaro 12/1 Genova.
 Burniat prof. Paul Université de Bruxelles Mont Sant Guibert (Belgio).
 Bussi dott. Carlo Strada Genova 141 Moncalieri.
 Busulini Franca Seminario Matematico Università Padova.
 Buttafuochi Ettore - Via Lascaris 53 Palermo.
 Buzzetti dott. Francesco - Via Silva 33 Milano.
 Cafiero prof. Federico Istituto Matematico - Università Napoli.
 Calabi dott. Lorenzo - 9 Moreland - Avenue Newton 59 Mass. (U.S.A.)
 Calafiore dott. Santa - Via F. Bacchialini 4 Parma.
 Calamai prof. Giulio - Liceo Scientifico Pistoia.
 Caligo prof. Domenico - Via S. Botticelli 2/18 Roma.
 Cambria dott. Maria - Via G. Bruno 7 - Torino.
 Campanato prof. Sergio - Via E. Zerboglio 11³ Pisa.
 Canetta dott. Pietro - Via Dugnani 6 Milano.
 Canni Giacconi prof. Elsa Via Rembrandt 45 Milano.
 Cantelli prof. Francesco Paolo Via Merulana 105 Roma.
 Capocaccia ing. prof. Agostino Via dell'Opera Pia 11 Genova.
 Caponetto dott. Tullio Via Tagliamento 23 Catania.
 Capra dott. Vincenzo Corso Sommeiller 24 - Torino.
 Caprioli prof. Luigi Viale Aldini 88 Bologna.
 Caprioli Lanzoni dott. Stefania - Viale Aldini 88 Bologna.
 Capriz dott. Gianfranco C.S.C.E. Istituto di Fisica Università Pisa.
 Caradonna dott. Gaetano Corso Cavour 170 - Bari.
 Carafa prof. Mario - Via dei Bresciani 23 Roma.
 Caravaggi Angiolalba Via S. Antonio 59 Varese.
 Carazzolo ing. Stanislao - Via Matteotti 23 - Montagnana (Padova).
 Caricato prof. Gaetano - Via Val Padana 66 Roma.
 Carini prof. Giovanni Via Pietro Castelli 10 Messina.
 Carlitz prof. L. Dept. of Math. Duke University Durham North Carolina (U.S.A.).
 Carnevali dott. Angiola - Viale Campanini 15 Parma.

- Carosella prof. Alberto - Piazza Lodovica 6 Milano.
 Casadei dott. Giorgio - Via Varthema 54 - Bologna.
 Casari prof. Ettore Piazzale Stazione 25 - Pavia.
 Casini dott. Giorgio - Via Etna 5 Milano.
 Cassina prof. Ugo - Via Col Moschin 9 - Milano.
 Cassinis prof. Gino - Politecnico - Piazza Leonardo da Vinci 32 - Milano.
 Castagnola Fernanda - Montebello (Pavia).
 Castellani Rizzonelli dott. Pieranita - Via Calatafimi 9 - Milano.
 Castelli prof. Elda - Corso Farini 9 Torino.
 Castoldi prof. Luigi - Istituto Matematico Università - Cagliari.
 Cattabriga prof. Lamberto Via Castiglione 162/2 Bologna.
 Cattaneo prof. Carlo - Istituto Matematico - Università Roma.
 Cavallucci dott. Angelo - Via Isonzo 21 Forlì.
 Cazzani Nieri dott. Maria Grazia Via Luino 3 Pavia.
 Cecconi prof. Jaures Istituto Matematico - Università Genova.
 Cecioni prof. Francesco Via Trieste 55 - Livorno.
 Centi dott. Gino - Via Ernesto Rossi 87 - Livorno.
 Cento prof. Livio Via Ottimati 96 Reggio Calabria.
 Ceravolo prof. Pasquale - Direttore Scuola Tecn. Comm. «Amedeo di Savoia» Via Locatelli 32 Bergamo.
 Cerone prof. Antonio Via Novella 25 Melfi (Potenza).
 Cesari prof. Lamberto - Dept. of Math. Univ. of Michigan, Ann. Arbor - Michigan, U.S.A.
 Checchi prof. Mario - Via Fiorentina 208 - Montevarchi (Arezzo).
 Checcucci prof. Vittorio - Via S. Martino 25 - Pisa.
 Chersi dott. Franco - Istituto Matematico - Università Pisa.
 Cherubino prof. Salvatore - Via S. Lorenzo 38 - Pisa.
 Chiarenza prof. Salvatore - Via E. d'Angiò 2 - Catania.
 Chiellini prof. Armando - Largo A. Oriani 21 Roma.
 Chiffi prof. Antonio - Via Vespucci 43 bis Pisa.
 Ciaccia ing. Amleto - Via Sidoli 25 - Milano.
 Ciampa prof. Salvatore Via Montebello 36 Livorno.
 Ciandrini A. Lucia - Via XXVII Marzo 69 - Voghera.
 Ciccarelli Maria - Via Don L. Grossi - Casalpusterlengo (Milano).
 Ciliberto prof. Carlo - Via Michelangelo da Caravaggio 141 Napoli.
 Cimino prof. Massimo - Osservatorio Astronomico Monte Mario Roma.
 Cinquini Cibrario prof. Maria Corso Cairoli 96 - Pavia.
 Citrini prof. Duilio Via Piolti de Bianchi 26 - Milano.
 Citterio dott. ing. Giancarlo - Via Fulvio Testi 186 - Milano.
 Clauser prof. Emilio Via Col Moschin 1 - Milano.
 Colautti dott. Maria Pia Via Solitro 1 - Trieste.
 Colombo prof. Bonaparte - Via Pastrengo 16 Torino.
 Colombo prof. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Padova.
 Colucci prof. Antonio Via S. Giuseppe de' Nudi 18 - Napoli.
 Colucci prof. Vincenzo - Preside Istituto Tecnico «G. Gasparini» Melfi (Potenza).
 Comoglio Anna Via Rosta 7 bis Torino.
 Condorelli Nicolò Via Marchese 192 Misterbianco (Catania).
 Consiglio prof. Alfonso Via M. R. Imbriani 89 - Catania.
 Consolo dott. Maria - Via Roccaromana 10 Catania.
 Conte prof. Luigi - Via Pigafetta 30 - Torino.
 Conti prof. Franco - Andorno Micca (Vercelli).

- Conti prof. Roberto Via G. B. Amici 14 A - Firenze.
 Cossu prof. Aldo - Istituto Matematico - Università - Bari.
 Cottafava dott. Gianantonio Via Lovanio 10 - Milano.
 Coticcelli prof. Giuseppina - Via XX Settembre 23 Cremona.
 Crisma dott. Lucio - Centro di Calcolo Università - Trieste.
 Croisot prof. Robert Louis - 3 bis rue Lulier - Besançon (Doubs) - Francia.
 Cugiani prof. Marco - Viale Romagna 39 - Milano.
 Cuomo prof. Salvatore - Via A. Scarlatti 16 - Palermo.
 Cupello dott. Laura Via A. de Togni 30 - Milano.
 Cupini dott. Enrico Viale Pepoli 46 - Bologna.
 Curzio dott. Mario Via Altamura 29 Napoli.
 Cutolo prof. Italo Via Morghen 187 - Napoli.
 Daboni prof. Luciano Via Romagna 28.a Trieste.
 Dal Buono dott. Ugo - Piazza Castello I 270 - Reggio Calabria
 Dall'Aglio Giorgio Istituto di Calcolo delle Probabilità Città Univer
 sitaria Roma.
 Dalla Valle prof. Teodora Via S. Vitale 62 - Bologna.
 Dalla Volta prof. Vittorio Via Signorile 34 - Bari.
 Dalle Carbonare Maria Teresa - Corso Cavour 44 - Pavia.
 Dal Maso dott. Dino Istituto Matematico Università - Trieste.
 Dalmasso Petrone dott. Emiliana Via Palmieri 57 - Torino.
 Dal Molin Mario - Via Enrico Cialdini 130 - Milano Affori.
 D'Ambrosio prof. Ubiratan - Departamento de Matematica Facultade de
 Filosofia, Rio Claro, S. Paulo Brasil.
 Dantoni prof. Giovanni - Piazza Beato Angelico 2 - Catania.
 Darbo prof. Gabriele Istituto Matematico - Università - Genova.
 Davies prof. E. T. - University of Southampton (Inghilterra).
 De Bonis prof. Umberto Via G. Catronei 11 D Napoli.
 Dedò prof. Modesto - Via Blundo 4 Napoli.
 De Ferra dott. Claudio - Vicolo del Castagneto 63 - Trieste.
 De Finetti prof. Bruno - Via Poggio Catino 7 - Roma.
 De Finis prof. Franco Via dei Giordani 25 - Roma.
 De Franchis dott. Franco - Via Marco Polo 53 Palermo.
 De Gennaro dott. Antonio - Via Mergellina 163 - Napoli.
 De Giorgi prof. Ennio - Viale Trastevere 115 Roma.
 De Giovanni dott. Plinio Via Pola 10 - Sassari.
 De Gregori ing. Odoardo - Via B. Stringher 14 - Roma.
 Della Casa Bruno - Via Sghedoni 11 - Modena.
 Del Chiaro prof. Adolfo - Via A. Leonori 113 - Roma.
 Del Pasqua dott. Dario - Via S. Nicolò 50 - Arezzo.
 De Luca prof. Giuseppe Via Dante 25 Bari.
 De Lucia dott. Luigi Via Costantino 85 Roma.
 De Lucia dott. Paolo - Parco Margherita 3 Napoli.
 Demaria dott. Davide - Via Santa Chiara 30 - Torino.
 De Matteis prof. Arsenio Via Zamboni 36 - Bologna.
 De Pollo dott. Arrigo Via Nuova 1 Gradisca (Gorizia).
 De Sario dott. Angela Corso Isonzo 53 Ferrara.
 De Simon dott. Luciano Via Muratti 1 - Trieste.
 De Simoni prof. Franco - Via Lepanto 28 4 Livorno.
 De Vito Gabellone prof. Gabriella Via Duca degli Abruzzi 2 A Brindisi.
 Di Bari prof. Enzo - Via S. Gervasio 20 - Firenze.
 Di Fenizio prof. Ferdinando Via Appiani 1 Milano.

- Di Franco dott. Silvio - Via A. Amedeo 21 - Palermo.
 Di Maio dott. Maria Francesca - Piazzale delle Scienze 9 - Roma.
 Di Maira prof. Alfredo - Via Goito 22 - Ancona.
 Di Noi prof. Salvatore - Via Esquilino 38 - Roma.
 Di Pasquale dott. Luigi - Via Costantino Quaranta 11 - Brescia.
 Di Silvestre prof. Ettore - Via Chieti 73 - Pescara.
 Dolcher prof. Mario - Via Pauliana 14 - Trieste.
 Dolcini Maria - Via Mezzanella 3 - Pavia.
 Dolfi dott. Cesarina - Via F. Veracini 19 - Firenze.
 Dore prof. Paolo - Istituto Geodesia Fac. Ingegneria - Università - Bologna.
 Dupont dott. Pascal - Via Vespucci 46 - Torino.
 Eliopoulos prof. Hermes Andrew - Dept. of Math. Essex College, Windsor,
 Ontario - Canada.
 Evangelisti prof. ing. Giuseppe - Piazza Carducci 6 - Bologna.
 Facciotti prof. Guido - Via Superga 50 - Milano.
 Faedo prof. Sandro - Via di Gello 57 - Pisa.
 Faini prof. Giuditta - Via Tiepolo 33 - Milano.
 Faleschini dott. Bruno - Viale Restelli 9 - Milano.
 Fanciulli prof. Don Pietro - Casella postale - Porto S. Stefano (Grosseto).
 Fanti prof. Garaldo - Via Tanari 48/3 - Bologna.
 Fantini dott. Ida Maria - Via Remigio Piva 10 - Rovigo.
 Farina Laura - Via Mazzini 55 - Roma.
 Farnetti dott. Aglae - Via Picciola 4 - Trieste.
 Fava prof. Franco - Via Caboto 18 - Torino.
 Favard prof. Jean - 10 Rue de Belgrade - Grenoble (Francia).
 Federighi prof. Urbano - Accademia Navale - Livorno.
 Ferlan dott. Nives Maria - Via Tito Livio 25 - Milano.
 Ferrandina Carmelina - Via Bottesini 9 - Milano.
 Ferrara prof. Ugo - Via A. Solmi 17 - Cagliari.
 Ferrari prof. Italo - Quistello (Mantova).
 Ferraro dott. Aldo - Via Aleotti 2 A - Ferrara.
 Ferreri dott. Carlo - Via Lo Iacono 63 - Palermo.
 Ferrero Giorgio - Via Sestriere 11 - Torino.
 Ferrero dott. Giovanni - Corso Regina Margherita 49 - Torino.
 Fiaccadori dott. ing. Alceo - Via S. Andrea 23 - Milano.
 Fichera prof. Gaetano - Istituto Matematico - Università - Roma.
 Fienga dott. Giuseppe - Via Circumvallazione 8/A - Castellamare di
 Stabia - Napoli.
 Finocchiaro dott. Guido - Via Pacini 65 - Catania.
 Finzi ing. prof. Bruno - Piazzale Baracca 1 - Milano.
 Fiorentini prof. Mario - Via Monte Maloia 30 - Roma.
 Fiorenza dott. Renato - Via Michelangelo da Caravaggio 144 - Napoli.
 Foddis prof. Irene - Viale XXV Aprile 10 - Ferrara.
 Fogagnolo Massaglia dott. Bruna - Corso Montevecchio 46 - Torino.
 Forni prof. Ario - Via Mascagni 75 - Modena.
 Forte prof. Bruno - Via Felice Venezian 8 - Trieste.
 Fosco Costantini prof. Maria Luisa - Via G. Massaia 32 - Firenze.
 Fossati dott. Lidia - Via Mario Pagano 50 - Milano.
 Frajese prof. Attilio - Viale degli 5 - Roma.
 Franchetta prof. Alfredo - Via Pirro Ligorio 10 - Napoli.
 Frasca prof. Michele - Via S. Alberti 4 - Genova.
 Gaeta prof. Federico - Facultad de Ciencias - Universidad - Zaragoza,
 (Spagna).

- Gagliardo prof. Emilio Istituto Matematico Università Genova.
Galafassi prof. Vittorio Emanuele - Via S. Agostino 3 - Pavia.
Galbusera Marta Via Giulietti 31 Casteggio.
Gallarati prof. Dionisio - Istituto Matematico - Università Genova.
Galligani dott. Ilio Casarossa - Montecatini (Pistoia).
Gallo dott. Elisa Via Nizza 60 Torino.
Gambera Garassino prof. Gigliola - Via Darsena 152 Ferrara.
Garibaldi dott. Antonio - Via Trento 24/12 A - Genova.
Gasapina dott. Umberto - Via I. Nievo 1 - Milano.
Gatteschi prof. Luigi - Corso Re Umberto 4 Torino.
Gauthier prof. Luc Institut H. Poincaré 11 Rue Pierre Curie Paris.
Gennusa prof. Salvatore - Liceo Scientifico « A. Roiti » Ferrara.
Gentile dott. Maria Luisa Corso Inghilterra 19 Torino.
Gerassimos G. Legatos Fotiu 4 Amarussion - Atene (Grecia).
Geymonat prof. Giuseppe Viale Argonne 42 Milano.
Geymonat prof. Ludovico - Viale Argonne 42 - Milano.
Gherardelli prof. Francesco - Via Galvani 11 Firenze.
Ghezzi dott. Santuzza - Via S. Pietro 44 - Padova.
Ghizzetti prof. Aldo - Via Pavia 86 Roma.
Giaccardi prof. Fernando - Via A. Avogardo 19 Torino.
Giambusso prof. Vincenzo - S. Martino 3 Carrara.
Giavotto dott. ing. Vittorio Via Bronzino 14 Milano (543).
Gili dott. Adolfo Via Murri 145 Bologna.
Ginatempo dott. Nicola - Via M. D'Arrigo 48 - Messina.
Gioffrè prof. Antonio Via Libertà 32 Scilla (Reggio Calabria).
Giuliano prof. Landolino Via Ulvi Liegi 59 - Livorno.
Glozzi prof. Mario - Via Sacchi 64 Torino.
Godeaux prof. Lucien - 37 Quai Orban - Liegi (Belgio).
Go'doui prof. Gino - Via delle Morane 7 - Modena.
Golfieri dott. Giuseppina - Viale Audinot 18-2° - Bologna.
Gori dott. Laura - Viale G. Massaia 23 - Roma.
Gotusso prof. ing. Guido - Via Bazzini 4 Milano (544).
Gotusso prof. Laura Via Bazzini 4 Milano (544).
Grabiel prof. Federico - 9801 Regent st. Los Angeles 34 California (USA).
Graiff prof. Franca Maria - Via Donatello 36 Milano.
Gramegna dott. Maria Via Piana 11 Torino.
Granata Stella prof. Giuseppina - Viale Teodorico 13 - Milano.
Grandori Guagenti dott. Elisa Via Pancaldo 11 Milano (416).
Greco prof. Donato Via G.B Marino 13.a Napoli.
Grella Giacomo Via Cardinal Massaia 40 - Torino.
Grioli prof. Giuseppe Via Luzzatti 16 Padova.
Griseri Tira dott. Bruna - Via Maria Vittoria 42 bis Torino.
Guazzone prof. Stefano - Via Cimone 171 Roma.
Guerra dott. Luciano Istituto di Fisica - Università - Pisa.
Guerrieri dott. Annibale Via Vito Artale 7 Roma.
Gugino prof. Edoardo Via E Albanese 92 bis Palermo.
Guglielmino prof. Francesco Via Toselli 49 - Catania.
Gulotta prof. Beniamino - Via Giusti 5 Palermo.
Haefeli dott. Hans Georg 3 Hammond Str. Cambridge (Mass. U.S.A.).
Hunziker prof. Raul 801 Oak Str. Melbourne Beach Florida (USA).
Iannuzzi dr. Maria Grazia Viale C. Gambiери 6 - Genova.

- Infantino dott. Roberto presso Marrone Via C. Carelli 34 - Napoli.
 Istituto di Calcolo delle Probabilità - Università - Roma.
 Istituto Matematico Facoltà di Architettura - Via Monte Oliveto 3 Na Jli.
 Istituto Matematico - Università Pavia.
 Italiani dott. Mario Via Pelusia 37 Modena.
 Kárteszi dr. Francesco Muzeumkrt 6 8 Budapest, 8.
 Kennedy prof. Hubert - Providence College Providence 8 Rhode
 Island (USA).
 Krall prof. ing. Giulio Istituto di Alta Matematica - Roma.
 Laganà Consolato - Via Reggio Campi, Rione F 87 Reggio Calabria.
 Lampariello prof. Giovanni - Via Felice Cavallotti 119 - Roma (819).
 Landenna dott. Giampiero - Via Garibaldi 73 - Milano.
 Langella ing. Antonio Via Salvator Rosa 356 - Napoli.
 Leimanis prof. E. University of British Columbia - Vancouver (Canada).
 Lenchi M. Assunta - Via Garibaldi 16 Mortara (Pavia).
 Leonardi ing. Raffaele Via Ravenna 34 Roma.
 Lerda dott. Francesco - Via Marzorati 127 Varese.
 Lesieur prof. Léonce - 112 bis Rue Nandan - Sceaux (Seine) - Francia.
 -Letta dott. Giorgio Via Albanese 16 Avezzano (L'Aquila).
 Levi prof. Eugenio - Via Amadeo 43/1 - Milano.
 Lewis prof. John - Bell Telephone Laboratories - Murray Hill, New
 Jersey (USA).
 Libermann dott. Paulette 52 rue La Tour d'Auvergne Paris (Francia).
 Libri prof. Ugo - Vico II Scalfaro - Catanzaro.
 Licitra Emanuele - Via XX Settembre 53 Vittoria (Ragusa).
 Lindner prof. Ettore - Via Ciro Menotti 1 Reggio Emilia.
 Lingua prof. Pietro Borgo S. Croce 26 Mondovì Piazza (Cuneo).
 Liverani dott. Giovanni Via Gran Sasso 25 Milano.
 Liverani prof. Tebaldo - Via Duprè 21 - Firenze.
 Lomazzi dott. Luigi - Viale Italia 37 Caronno Pertusella (Varese).
 Lombardi dott. Lionello Via Ciceri Visconti 10 - Milano.
 Lombardo Radice prof. Lucio P.zza Bainsizza 3 - Roma.
 Longo prof. Carmelo Istituto Matematico - Politecnico Corso Duca
 degli Abruzzi 24 Torino.
 Lordi dott. Luigi - Via Tino di Camaino 4 - Napoli.
 Lorefice dott. Maria - Istituto Matematico - Università Palermo.
 Lucchi dott. ing. Iginio - Viale Umbria 109 - Milano.
 Lunelli dott. Massimiliano Via Vallazze 91 Milano.
 Luria prof. Aristide Via N. Ricciotti 9 - Roma.
 Magari Roberto - Via della Palancola 24 - Firenze.
 Magenes prof. Enrico Viale Matteotti 64 - Pavia.
 Magi Mario Via Braccio Martello 6 Lecce.
 Maisano dott. Francesco Istituto Matematico - Università Palermo.
 Malaspina dott. Luisa - Via Mazzini Zavatterello - Pavia.
 Malesani prof. Zacchero - Via Contrari 5 Ferrara.
 Malferrari dott. Angelo Viale Buon Pastore 251 Modena.
 Malgarini ing. Giorgio Via Brera 5 - Milano.
 Mambriani prof. Antonio Istituto Matematico Università - Parma.
 Mambriani dott. Giuseppe Piazzale Stazione 15 - Parma.
 Mammana dott. Carmelo - Via Ingegnere 1 - Catania.
 Mammana prof. Felice - Via Spontini 2 Macerata.
 Manacorda Imerardi dott. Paola Maria - Via Cimone 70 - Roma.

- Manacorda prof. Tristano Via Vespucci 20 - Pisa.
 Manara prof. Carlo Felice Via G. B. Piranesi 22 Milano.
 Manarini Merri prof. Anna Marisa Via Tajani 11 Milano.
 Mancini prof. Pietro - Via Ciampitti 61 Foggia.
 Manfredi dott. Bianca - Borgo Riccio da Parma 50 - Parma.
 Mangano dott. ing. Guido - Via Grossich 17 Milano.
 Mangeron prof. Demetrio Allea Grigore Ghica 25 Iasi - RPR.
 Mantellino dott. Giuliana - Corso Matteotti 47 Torino.
 Marchese dott. Concettina Via Garibaldi 487 - Misterbianco (Catania).
 Marchionna prof. Ermanno Viale Abruzzi 44 Milano.
 Marchionna Tibiletti prof. Cesarina Viale Abruzzi 44 - Milano.
 Marchisio prof. Rina - Via Umberto I 113 - Busca (Cuneo).
 Marini prof. Elena - Via Livorno 20 Roma.
 Maroni prof. Arturo - Via La Miniera - Montecatini Val di Cecina.
 Martin prof. Ettore Leonida - Via G. B. Tiepolo 11 - Oss. Astronomico - Trieste.
 Martina prof. Aldo Via P. Bordone 10 Treviso.
 Martinelli prof. Enzo Via Aladino Govoni 24 Roma.
 Martini dott. Silvestro - Via R. Serra 7 - Milano.
 Martinoli Picco dott. Maria Via Valassina 45 - Milano.
 Marziani dott. Marziano - Corso Porta Po 74 - Ferrara.
 Masotti prof. Arnaldo Via Giustiniano 5 - Milano.
 Masotti Bigoggero prof. Giuseppina Via Giustiniano 5 - Milano.
 Mathis prof. Maria Luisa - Via Massena 4 - Torino.
 Matildi dott. Pietro - Via G. Matteotti 112 - Bari.
 Matteuzzi prof. Alfonso Via P. Fabbri 107 Bologna.
 Mattioli prof. Irio - Via Rinalducci 2 - Fano (Pesaro).
 Mattioli Liceni dott. Margherita - Via Sanmicheli 6 - Padova.
 Mazzaroli dott. Innocente Via del Corso 437 - Roma.
 Mazzei prof. Raffaele Via Schirani 48 Catanzaro.
 Mazzoni prof. Pacifico Via Dieta di Bari 24 Bari.
 Melis dott. Antonio Istituto Matematico Università - Cagliari.
 Melloni prof. Adolfina Preside Scuola Media «Tasso» - Via Borgo leoni 62 - Ferrara.
 Meione prof. Savino Via Servio Tullio 1 - Milano.
 Melzi dott. Giovanni Via Scarlatti 4 - Milano.
 Menconi prof. Mario - Piazza Lagosta 2 - Milano.
 Menotti Giovanna - Via M. Anzi 28 - Como.
 Meregaglia Giuseppe - Via Fratelli Marozzi 3 Pavia.
 Merli prof. Luigi - Via Nino Bixio 2 - Firenze.
 Meroni dr. Emilia Via Privata Angera 6 - Milano.
 Mesturino Francesca - Via Lanfranco 5 - Pavia.
 Mietta Angela - Via Emilia Voghera.
 Miglio prof. Maria - Via Privata di Villa Maio - Piazza Leonardo - Napoli.
 Mignone dott. Giuseppe - Via Pittaluga 4-7 - Genova - Sampierdarena.
 Mignosi prof. Giuseppe - Via A. Narbone 52 - Palermo.
 Millevoi dott. Tomaso Via Giordano Bruno 24 Padova.
 Mineo prof. Giovanni - Via Houel 29 - Palermo.
 Mineo dott. Massimo - Via Segesta 9 - Palermo.
 Minorski prof. N. - Aix en Provence Domaine de l'Arc (Francia).
 Miranda prof. Carlo Via F. Crispi 31 Napoli.
 Miranda dr. Mario - Scuola Normale Pisa.

- Modestino prof. Pasquale Preside Liceo Ginnasio « Ariosto » Via Borgoleoni 60 - Ferrara.
- Moggio dott. Maria - Via Porta Nuova 18 - Varzi (Pavia).
- Molinelli dott. Maria Via Ronca Barbianello (Pavia).
- Montagnana prof. Alfredo - Via Ormea 53 - Torino.
- Montaldo prof. Oscar - Via Maddalena 54 - Cagliari.
- Monteiro de Camargo prof. J. Ottavio - Rua Antonio Bento 51 - J. Paulista S. Paulo (Brasile).
- Morelli dr. Aldo Corso V. Emanuele 473 - Napoli.
- Moreno prof. Eugenio Corso S. Giovanni a Teduccio 1022 - Napoli.
- Moretto dott. Sergio Piazza Repubblica 31 Contarina (Rovigo).
- Morgantini prof. Edmondo - Via S. Bellino 4 - Padova.
- Morra prof. Francesco - Via Crivelli 14 Milano.
- Morse prof. Marston - Inst. for Advanced Study Princeton N. J. (U.S.A.).
- Mosco dott. Umberto - Via G. Boni 20 Roma.
- Mulè dott. Giovanni Via Donghi 24 8 Genova.
- Mura dott. Lucia Maria Via Cugia 15 Cagliari.
- Muracchini prof. Luigi Istituto Matematico Università Ferrara.
- Murri prof. Carlo Alfredo Via IV Novembre 50 - Macerata.
- Muscia ing. Calogero Corso Trieste 150 - Roma.
- Musmeci dott. Rosario Istituto Matematico Università Genova.
- Musti dott. Romolo Via G. Verga Bagheria (Palermo).
- Nalli prof. Pia Piazza G. Verga 7 Catania.
- Nardelli Martinuzzi prof. Margherita Via Barberia 22 2 Bologna.
- Nardini prof. Renato Via Bellinzona 26 - Bologna.
- Neppi Modona Viterbo prof. Lionella Via Mazzini 60 Firenze.
- Nobile prof. Vittorio Piazza Leonardo 29 - Napoli.
- Nocilla prof. Silvio Via Trecate 11 Torino.
- Nollet dott. Luis - Agrégé de Faculté à l'Université, 8 Rue Paul Joseph Carpay - Liegi (Belgio).
- Nuzzo prof. Rosa - Via Frattina 119 - Roma.
- Occorso prof. Mario Rosario - Via P. Castellino 131. - Napoli.
- Oliphant dott. Malcolm c/o Mathematics Departement. Georgetown University, Washington 7, D.C. (USA).
- Olivieri dott. Enrico Via G. Lavaggi 16 Catania.
- Oltolini dott. Gianpiero - Via Vernazzola 25 Genova.
- Oppizzi prof. Lelia - Viale Papignano 47 - Milano.
- Orlandini prof. Renata Via Abetone 4 d Roma.
- Orzalesi prof. Egidio Via Cimone 93.b Roma.
- Ossina dott. Anna Viale Crispi 15 Modena.
- Ossicini prof. Alessandro - Porta Lavernale 20 - Roma.
- Ottaviani prof. Giuseppe - Viale Asia 9 - Roma.
- Ottone Gino prof. Maria Luisa Via Martiri Libertà 19 Arona (Novara).
- Pacelli dott. Mauro Via F. Crispi 25 bis - Pisa.
- Pacioni dott. Goffredo - Via Montebello 109 Roma.
- Padeletti dott. Alfio Via Ranghiasi - Gubbio (Perugia).
- Pagni prof. Mauro Istituto Matematico Università - Modena.
- Pallotti Giovanni - Via Farini 14 - Bologna.
- Palozzi prof. Giorgio - Via Nizza 209 Torino.
- Panella dott. Gianfranco Via Treviso 16 - Roma.
- Panelli Tarabini dott. Vera Corso Milano 62 - Monza (Milano).
- Pannoli Massaro dott. Gigliana Via E. Toti 65 - Bari.

Parmeggiani ing. Gaetano - Via Natale Battaglia 21 - Milano.
Pasqualini prof. Renato Piazza della Vittoria 143 - Bolzano.
Passaquindici dott. Maria Via Mascagni 186 Roma.
Pastori prof. Maria - Via Corridoni 38 Milano.
Pati prof. T. - 30 Lowther Road - Allahabad 2 India.
Patroni Aurora - Via Elvezia 6 Madonna di Tirano (Sondrio).
Pavarin prof. Giorgio Via G. Baroni 22 Rovigo.
Pedrazzini prof. Pierino Cascina Vignate - Pavia.
Pellegrino prof. Franco - Via Flaminia 389 Roma.
Pellegrino prof. Giuseppe - Viale Salandra 5 - Bari.
Penna dr. Anna Maria - Via Tenivelli 12 Torino.
Perassi prof. Rinaldo Corso Dante 53 Cuneo.
Peretti prof. ing. Giuseppe Piazza Ermete Novelli 6 Milano.
P'ermutti prof. Rodolfo Istituto Matematico Via Mezzocannone 8 Napoli.
Pescarini prof. Angelo - Via Montenero 6 Ravenna.
Petralia prof. Vincenzo Via Luigi de Simone 22 Lecce.
Petriccione ing. Sandro Via Tasso 290 Napoli.
Petronella dott. Giacinto Via Cappelluti 47 - Matera.
Pettinato Gaetano Corso Umberto 36 Arcireale (Catania).
Piazzolla Beloch prof. Margherita Istituto Matematico Università - Ferrara.
Picasso prof. Ettore Via S. Giovanni 162 Cagliari.
Piccione G. Battista - Via Conte Ruggero 22 Catania.
Picone prof. Mauro Via delle Tre Madonne 18 Roma.
Pierantoni ing. Ferrante Via Irnerio 5 Bologna.
Pignedoli prof. Antonio - Via Montefiorino 4 Bologna.
Pini prof. Bruno Via Giottoli 6 - Forlì.
Pini De Socio prof. Maria Luisa Via S. Giovanna d'Arco 3 Milano.
Piras dott. Benedetto Via S. Benedetto 4 - Cagliari.
Pisano dott. Paolo Istituto Matematico - Università - Cagliari.
Pistoia dott. Angelo - Via P. Strobel 3 Milano.
Pizzetti dott. Ernesto Via del Tritone 46 Roma.
Platone prof. Giulio - Via Vitelleschi 14 - Roma.
Poli dott. Cino Corso Nizza 27 Cuneo.
Poli dott. Paola - Via Giuseppe Petroni 8 Bologna.
Polimeni dott. Giovanni Villa Lempa Teramo.
Pomilio dott. Isabella Via Tracia 4 Roma.
Pompetti prof. Antonio - Via Palma 12 Teramo.
Porcu dott. Livio - Via Beato Angelico 23/5 - Milano (443).
Pratelli prof. M. Aldo - Via A. Grossich 17 - Milano.
Predonzan prof. Arno Istituto Matematico - Università - Trieste.
Pregolato dott. Giuseppe - Via Deffenu 3 - Milano.
Preti dott. Ermenegildo Via Lombardia 8 - Milano.
Procissi prof. Angiolo - Via Fra Bartolomeo 48 Firenze.
Prodi prof. Giovanni Via Leonardo da Vinci 12 Pisa.
Prouse dott. Giovanni - Via Leopardi 31 - Milano (343).
Pucci prof. Carlo - Viale A. Volta 105 Firenze.
Puglisi prof. Mario - Via Mancini 24 Catania.
Pulvirenti prof. Giuseppe - Via Veneto 50 - Acireale (Catania).
Quartieri dott. Ormes Via Mascherella 23 Modena.
Quilghini dott. Demore - Via G. P. Orsini 53 - Firenze.
Rachel prof. Pietro - Via Scano 7 - Cagliari.
Raggi dott. Bianca - Via Camangi 24 Faenza.

- Rampazzi M. Luisa - Via Matteotti - Broni (Pavia).
 Randone prof. Francesco - Via Martoglio 15 - Palermo.
 Rapisarda Aruta prof. Carlo - Via Umberto I 83 - Catania.
 Repola Adele - Via T. Tasso 73 - Pavia.
 Ricci dott. Maria Lavinia - Via G. Folloppio 5 - Milano.
 Richard prof. Ubaldo (C.N.E.E.N.) - Via Mazzini 2 - Bologna.
 Rionero prof. Salvatore - Vico 2° S. Paulino - Nola (Napoli).
 Rizza prof. Gian Battista - Istituto Matematico - Università - Parma.
 Rizza dott. Giovanni - Via Ughetti 60 - Catania.
 Rizzi Bruno - Via Tracia 2 - Roma.
 Rizzitelli dott. Giuseppe - Via Manunzio 26 32 - Genova
 Rodriguez prof. Gaetano - Via Palestrina 18 - Milano.
 Rodriguez Solinas Palero Baltasar - Arzobispo Apzolaza, 20 - Zaragoza.
 Rollero prof. Aldo - Via Guerrazzi 16 2 - Genova.
 Rosati dott. Luigi - Via Niccolini 10 - Firenze.
 Roselli dott. Alberto - Via Fuà Fusinato 41 - Rovigo.
 Rosina prof. Bellino Antonio - Via Terranova 22 - Ferrara.
 Rossi dott. Maria - Corso Porta Po 74 - Ferrara.
 Rota prof. Giancarlo - Mass Inst. of Technology, Cambridge 39 - Massachusetts (U.S.A.).
 Roth prof. Leonard - 21 Brycedale Crescent - London (14) (Inghilterra).
 Rotondi ing. Gianfranco - Via Amedeo D'Aosta 5 - Milano.
 Roux prof. Delfina - Via A. Doria 29 - Milano.
 Rubbiani dott. Franca - Via Morane 18 - Modena.
 Ruelle gen. Ugo - Via A. de Gasperi 28 13 - Genova.
 Russo prof. Giuseppe - Istituto Matematico - Università - Palermo.
 Russo prof. Luigi - Corso Roma 114 - Foggia.
 Russo prof. Vincenzo - Via Roma 185 - Zafferana Etnea (Catania).
 Saban prof. Giacomo - Valikonak Caddesi Marmara Apt 16-1 Nisantasi - Istanbul (Turchia).
 Sabbioni dott. Carlo - Via Barni 6 - Lodi (Milano).
 Saccani dott. Francesco - Piazza Matteotti 30 - Modena.
 Sacchetti prof. Lamberto - Corso Cavour 40 A - Modena.
 Sacchetti Roveri prof. Alberta - Corso Cavour 40 A - Modena.
 Sade prof. A. - 86 Cours de la République - Pertuis (Vancluse) - Francia.
 Salini prof. Ugo - Via Risorgimento 259 - Messina.
 Salvadori prof. Luigi - Via Domenico Fontana 27 - Isol. 2 - Napoli.
 Salvemini prof. Tommaso - Via A. Vallisneri 7 - Roma.
 Sambo dott. Alberto - Via Selenia, ang. Via del Cristo - Bassano del Grappa.
 Sanfilippo dott. Giovanni - Corso Rosselli 105 7 - Torino.
 Sangermano prof. Cosimo - Via Bezzacca 10 - Parma.
 Sani prof. Iole - Via Nazionale 50 - Urbino.
 Sanini prof. Aristide - Istituto Matematico - Politecnico - Torino.
 Sansone prof. Giovanni - Via Crispi 6 - Firenze.
 Santagati prof. Giuseppe - Via Vittorio Veneto 50 - Catania.
 Santoro dott. Luigi - Corso della Repubblica 71 - Lizzanello (Lecce).
 Santoro dott. Paolo - Via del Romito 2 - Firenze.
 Sarra dott. Maria Angela - Corso Galileo Ferraris 131 - Torino.
 Sartori prof. Maria - Via degli Argini 1 - Cremona.
 Savastano prof. Giorgio - Istituto Elettronico dell'Università - Via Mezzocannone 16 - Napoli.
 Saverio dott. Corradino - Via S. Spaventa 4 - Firenze.

- Scarafiotti dr. Anna Rosa Via Baveno 35 bis Torino.
 Sce dott. Michele - Istituto Matematico - Università - Via Saldini 50 - Milano.
 Schiavi Silvano Via Loreto 7 Padova.
 Schiavinotto Alfredo Via R. Franchetti 14 - Preganziol (Treviso).
 Schifano dott. G. Battista Via Cavour 338 - Vittoria (Ragusa).
 Schoen prof. Thomas A. Dept. of Math. Univ. of Dayton, Dayton 9 - Ohio (USA).
 Sciré prof. Pietro - Via Torino 7 - Palermo.
 Scuola Normale Superiore - Pisa.
 Semin prof. F. Instanbul Universitesi Fen Facultesi, Matematik Enstitusu Vezneciler Instanbul.
 Seminario Matematico Università di Catania.
 Semproni prof. Maria Via Parmigianino 8 Parma.
 Serini prof. Rocco Via Volta 9 Pavia.
 Sestini prof. Giorgio Istituto Matematico - Università - Firenze.
 Setti prof. William - Via Bottoni 13 Ferrara.
 Sferra prof. Francesco - Via IV Novembre 23 Ferrara.
 Sicardi prof. Francesco Via Piave 2 Mondovi Piazza (Cuneo).
 Signorello dott. Giuseppe - Via Imera 59 Palermo.
 Signorini prof. Antonio Via delle Tre Madonne 16 Roma.
 Signorini dott. Maria Via Boccaccio 6 Firenze.
 Silli dott. Carlo Via G. Dupré 71 Firenze.
 Simeone dott. Elio Via Ottavio Serena 26 Bari.
 Simonart prof. Fernand 35 Boulevard Schreurs Louvain (Belgio).
 Sismondi prof. Silvana Via Baveno 40 Torino.
 Sitia dott. Candido - Istituto Filippin Paderno del Grappa Treviso.
 Skof prof. Fulvia Via Voltri 4 Milano.
 Soldati prof. Sara Via S. Frediano 7 Bologna.
 Solimeno dott. Raffaele Corso Umberto I, 42 Torre Annunziata (Napoli).
 Sorani dott. Giuliano Via Vivaldi 15 Roma.
 Southard Thomas H. 37953 Palmer Drive - Fremont - California (U.S.A.).
 Spada dott. Maria Cristina - Via Terzolle 83 Firenze.
 Spadaccini prof. Elvira Corso Umberto 147 Pozzuoli (Napoli).
 Speranza prof. Francesco Via Agnesi 21 - Bologna.
 Spoglianti dott. Mariuccia Via Menabrea 27 - Milano.
 Spongano prof. Silverio Viale G. Galletti 1 Bologna.
 Stampacchia prof. Guido Via Lavagna 30 Pisa.
 Stefancich Pinca prof. Claudia Via Marfisa 2 Ferrara.
 Steriotis dott. Pietro Via Patission 116 Atene (Grecia).
 Stoppelli prof. Francesco - Istituto Matematico Università Napoli.
 Storchi prof. Edoardo - Via Leopardi 7 - Catania.
 Straneo prof. Paolo - Via Mario Preve 12 - Genova.
 Succi prof. Francesco - Villa Illiria 18 Roma.
 Suggia Passeri prof. Elina - P.zza Castello 24 Milano.
 Tadini Adriana Via Garibaldi 4 - Mortara (Pavia).
 Talenti prof. Giorgio - Istituto Matematico Università Genova.
 Tallini prof. Giuseppe - Via Ippocrate 97 Roma.
 Tallini Scafati prof. Maria Viale Ippocrate 97 - Roma.
 Tanturri prof. Giuseppe - Corso Duca degli Abruzzi 33 - Torino.
 Tanzi Cattabianchi prof. Luigi Via Linati 6 Parma.
 Tartaglia Branchini prof. Gemma Viale Albertazzi 20 Bologna.
 Taucer dott. Renata - Pendice Scoglietto Trieste.

- Taverna dott. Giorgio - Via Cambiasi 14/4 Milano.
 Tazzi Cantalupi dott. Gabriella Piazza E. Filiberto 8 Pavia.
 Tedeschi prof. Bruno - Via S. Angela Merici 30 - Roma
 Tedone ing. Giuseppe Via Acaia 97 - Roma.
 Terracini prof. Alessandro - Corso Francia 19 bis - Torino.
 Testa prof. Franco Vico IV S. Giovanni 3 - Cagliari.
 Tigano prof. Orazio - Via Sangiorgi 40 Catania.
 Todeschini prof. Bartolomeo Via Casoretto 43 Milano (527 bis).
 Togliatti prof. Eugenio Via T. Invrea 114 Genova.
 Tognetti prof. Mario Via Roma 154 - Livorno.
 Tolotti prof. Carlo Via Tino di Camaino 6 Napoli.
 Tonarelli prof. Thea Via Pomposa 15 Ferrara.
 Toni dott. Sergio - Via Zaccagni 1 - Reggio Emilia.
 Tonti dott. Enzo - Via Turrone 8 - Milano (407).
 Toraldo di Francia dott. Giuliano Via di Bellosguardo 20 Firenze.
 Torelli dott. Giovanni Via Fabio Severo 73 Firenze.
 Torrigiani prof. Guido - Viale della Libertà 19 - Livorno.
 Torti Pier Teresa Via Roma 87 - Lomello (Pavia).
 Tortorici prof. Paolo - Via Fibréno 11 Roma.
 Tortorici prof. Pietro Via Riccardo Wagner 4 - Palermo.
 Toscano prof. Letterio - Via Placida 85 Isolato 462 Messina.
 Tosedto dott. Carla Via Lylius 26 - Genova.
 Tosi dott. Armida - Via Olona 5 - Milano.
 Totaro dott. Carmelo Via Pietro Castelli 8 - Messina.
 Tricomi prof. Francesco - Corso Tassoni 34 Torino.
 Trimboli prof. Spiro Via Roma 6 Empoli (Firenze).
 Triscari prof. Dionisio Villa « La Campanella » Taormina.
 Troisi dott. Mario - Via Mezzocannone 8 - Napoli.
 Turri prof. Nedda Via Liberà 111 Pavia.
 Turri prof. Tullio - Viale Angelico 67 Roma.
 Udeschini prof. Paolo P.le Baracca 1 - Milano.
 Udeschini Brinis prof. Elisa P.le Baracca 1 Milano.
 Usai prof. Giuseppe - Corso Italia 172 - Catania.
 Vacca prof. Maria Teresa - Via Paolini 15 Torino.
 Vaccaro prof. Giuseppe - Via Massimi 15 Roma.
 Vaccaro dott. Michelangelo Via Nomentana 471 - Roma.
 Vacirca dott. Vincenzo - Palazzo delle Scienze - Università - Catania.
 Vaghi Carla - Viale Romagna 71 Milano (439).
 Valabrega Gibellato dott. Elda Via Garizio 12 - Torino.
 Vaona prof. Guido - Via Malaguti 152 - Bologna.
 Varoli prof. Giuseppe - Via Galimberti 6 - Bologna.
 Varsano dott. Samuele - Via Valchisone 35 - Roma.
 Vasconi dott. Amina - Viale Romagna 58 - Milano.
 Vecchio dott. Giuseppe - Istituto Matematico Università - Genova.
 Vecchio prof. Orazio - Via Vittorio Emanuele 177 - Aci Catena (Catania).
 Venini dott. Carlo - Via Palestro 9 - Stradella (Pavia).
 Verniani prof. Franco - Via del Giglio 6 - Firenze.
 Vesentini prof. Edoardo - Istituto Matematico Università - Pisa.
 Vianelli prof. Silvio - Via della Libertà 102 - Palermo.
 Viglinò prof. Giacomo Via della Grada 4 - Bologna.
 Villani dott. Vinicio Scuola Normale Superiore - Pisa.
 Villari prof. Gaetano - Via Cairoli 8a - Firenze.

- Vincensini prof. Paul - Faculté des Sciences - Place Victor Hugo 1 - Marseille (France).
- Vinci dott. Eraldo Istituto Matematico Università - Cagliari.
- Vinciguerra dott. Renato - Istituto Universitario Navale Via Acton 38 - Napoli.
- Vinti prof. Calogero - Istituto Matematico Università Modena.
- Viola dott. Claudio - Vicolo delle Rose 12 Trieste.
- Vocino prof. Luigi Corso V. Emanuele 45 Foggia.
- Vocino Rosati prof. Maria Rosaria Via Niccolini 10 Firenze.
- Volpato prof. Mario - Via Pietro de Silvestri 1 Padova.
- Vota dott. Laura - Corso Vittorio Emanuele 98 Torino.
- Walker prof. Gordon - American Mathematical Society, 190 Hope Street - Providence 6 - R.I. (USA).
- Wataghin prof. Gleb - Via Massena 65 - Torino
- Zaccaria prof. ing. Aurelio - Via Goito 16 Torino.
- Zacher dott. Giovanni - Via Mazzolo 14 - Padova.
- Zaffi Vallin prof. Maria Via Resistenza 15 Ferrara.
- Zagar prof. Francesco Osserv. Astron. di Brera Via Brera 28 Milano
- Zaidman prof. Samuel Via Negrolì 1 Milano (446).
- Zanella dott. Angelo - Via Albani 5 Milano.
- Zappalà dott. Giuseppe - Via Canfora 43 - Catania.
- Zapparoli prof. Ada Via del Pozzo 28 Ferrara.
- Zazzara prof. Antonio Via Manno 22 Cagliari.
- Zeuli prof. Modestino Corso Regina Margherita 101 - Torino.
- Zin prof. Giovanni - Via Giacinto Collegno 44 Torino.
- Zitarosa prof. Antonio - Via Cavallarizzi Torre del Greco (Napoli).
- Zwirner prof. Giuseppe Istituto Matematico, Università Padova.

NUOVI SOCI

- Abian prof. Alexander Dept. of Math. - The Ohio State University
Columbus 10 Ohio (USA).
- Andreassi dott. Gabriele Istituto di Meccanica Università Trieste.
- Belloni Morante dott. Aldo Istituto Matematico « U. Dini » - Viale
Morgagni 67 A - Firenze.
- Biasini dott. Luciano - Via del Borgo 132 'Bologna.
- Bonazzola dott. Silvano - Istituto Matematico - Università - Roma.
- Bressan prof. Aldo - Via Pasubio 20 Padova.
- Busulini Bruno - Collegio Manfredini Este (Padova).
- Calvi Parisetti Carla Corso Magenta 4/15 - Genova.
- Cantoni dott. Vittorio - Via Piemonte 101 Roma.
- Cattaneo Gasparini prof. Ida - Via A. Musa 12/A - Roma.
- Cicchese dott. Marcello - Istituto Matematico Università - Parma.
- Cotti dott. Celestina - Istituto Matematico Università Parma.
- De Ferra dott. Claudio Vicolo del Castagneto 63 Trieste.
- Dolci dott. Alba Largo P. Gennari 1 Cagliari.
- Fedele dott. Nicola Via Roma 46 - Francavilla Fontana.
- Ferrarese dott. Giorgio Istituto Matematico Università Roma.
- Germolè prof. Annunziato - Corso Sardegna 113/6 Genova.
- Giuffrida dott. Angela Via Firenze 20 Catania.

- Golzi Zaretti dott. Anna - Via Reina 8 - Milano.
Grassini dott. Elena - Via Rubens 10 - Milano.
Levoni prof. Sergio - Via Ognibene 25 - Modena.
Longo dott. Anna Paola - Istituto di Matematica Università Parma
Mangione dott. Corrado - Viale Gran Sasso 10 Milano.
Marsella dott. Giulia - Via Pisa 383 Genova.
Mauro prof. Aurelio - Via G. B. Marsano 8/18 Genova.
Mazzarello prof. Dante - Salita Oregina 28 Genova.
Messina dott. Carmelo - Piazza S. Alfio 27 - Trecastagni (Catania).
Messori prof. Bruno - Via D'Arezzo 29 - Modena.
Nicolosi prof. Francesco - Corso Savoia 140 Acireale (Catania).
Nifosi dott. Lucia - Via Oberdan 142 Catania.
Niremberg prof. Louis - Inst. of Math. - New York University - New
York 3, N.Y.
Paroletti Bonardi dott. Maria Teresa - Via Imperia 444 Genova.
Porro dott. Bernardina - Via Rialto 9 - Padova.
Quattrocchi dott. Pasquale - Via Carcagnolo 47 - Acireale - Catania.
Rea dott. Claudio - Istituto Matematico - Università - Roma.
Scaravelli dott. Corrado - Istituto Matematico Università - Parma.
Sigler prof. Laurence - Columbia University - New York 27 - Claremont
Avenue.
Tacconi prof. Mario - Frazione Gerrecchiozzo 21 - Cava Manara - Pavia.
Tassone dott. Ezio - Via Bersezio 43 - Cuneo.
Valenti dott. Enrico - Viale Pio VII 50/9 - Genova Quarto.
Vezzani dott. Alberto - Strada Provinciale 77 - Novellara - Reggio Emilia.
Zambelli dott. Vittoria - Via Castelmorrone 6 Milano (426).